



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



■ **ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

CLASSE: 5[^] CS

**ISTITUTO: IIS MEUCCI
INDIRIZZO: BIOTECNOLOGIE
ARTICOLAZIONE: SANITARIE**

CITTADELLA, 13 MAGGIO 2024

Il Dirigente Scolastico

Il Coordinatore di
Classe

Sommario

1 – PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO

1.1 – Identità dell’Istituto “A. Meucci”

1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni

1.3 – Scelte educative e didattiche

1.4 - Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio

2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari

4.3 - Progettualità e ambiti di valorizzazione dell'offerta

5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL’ESAME

6 – ALLEGATI

6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE

1° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D’ESAME

2° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D’ESAME

1° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D’ESAME

2° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D’ESAME

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE

Griglia di valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione della SECONDA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione del COLLOQUIO D’ESAME

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ESAME DI STATO 2023-2024
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5ª CS

SCUOLA : ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “ANTONIO MEUCCI”
INDIRIZZO: VIA V.ALFIERI, 58 – 35013 CITTADELLA (PD)
TEL. 049/5970210 – FAX 049/9400961
Sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE “ MICHELE FANOLI”
INDIRIZZO: VIA A.GABRIELLI, 28 – 35013 CITTADELLA (PD)
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it
e-mail: PDIS018003@istruzione.it

■ ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DIRIGENTE SCOLASTICO:
COORDINATORE DELLA CLASSE:

- **1 – PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO**

- **1 – PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO**

- **1.1 – Identità dell’Istituto “A. Meucci”**

L’I.T.I.S. “A. Meucci” di Cittadella, già funzionante come sezione staccata dell’I.T.I.S. “Marconi” di Padova, ha acquistato l’autonomia a decorrere dall’anno scolastico 1971-72 ed è stato ufficialmente istituito con Decreto del Presidente della Repubblica n. 956 del 1.7.1974 per la specializzazione in ‘Telecomunicazioni’.

Per molti anni l’Istituto ha occupato dei locali in pieno Centro storico di Cittadella precariamente adattati per renderli funzionali alle esigenze della didattica. A decorrere dall’anno scolastico 1982-83, l’Istituto ha occupato una nuova sede appositamente costruita. Da quel momento l’Istituto ha attuato un vero e proprio sviluppo strutturale perché la presenza di ampi spazi ha spinto gli organi collegiali a richiedere nuovi indirizzi di studio. Dall’anno scolastico 1984-85 nel triennio sono stati attivati i corsi di specializzazione in ‘Elettronica Industriale’ e della mini sperimentazione ‘Ambra’ indirizzo ‘Telecomunicazioni’.

Nell’anno scolastico 1989-90 l’Istituto “A. Meucci” ha attivato l’indirizzo sperimentale ‘Ergon’ della specializzazione ‘Meccanica’. A decorrere dall’anno scolastico 1993-94 è stato autorizzato il corso sperimentale ‘Abacus’ dell’indirizzo di ‘Informatica’, mentre la specializzazione in ‘Elettronica Industriale’ scompariva progressivamente.

Il D.M. del 9.3.94 ha sostituito gli orari e i programmi di insegnamento vigenti nel biennio e in alcune specializzazioni dei successivi trienni. Dall’anno scolastico 1994-95 i progetti sperimentali in atto ‘Ambra’ ed ‘Ergon’ sono diventati rispettivamente indirizzi di ‘Elettronica e Telecomunicazioni’ e ‘Meccanica’. I nuovi programmi del biennio sono stati attivati, invece, nel successivo anno scolastico 1995-96. Dall’anno scolastico 1996-97 è stato istituito l’indirizzo ‘Scientifico - Tecnologico’ secondo il progetto elaborato dalla Commissione Brocca.

Dall'a.s. 2010-11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione. Il numero degli istituti tecnici è passato da 39 a 11 così suddivisi: 2 indirizzi nel settore economico e 9 nel settore tecnologico con un orario settimanale contenuto in 32 ore (33 ore il primo anno dopo la reintroduzione di 1 ora di geografia a partire dal corrente anno scolastico).

A partire dall'anno 2010, quindi, l'Offerta Formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Meucci" si articola in un Settore tecnologico e un Settore Professionale rispettivamente di quattro indirizzi il primo e uno il secondo e precisamente:

Settore tecnologico:

Indirizzi	Articolazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia	Meccanica e Meccatronica
Elettronica ed Elettrotecnica	Elettronica
Informatica e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni
Chimica, Materiali e Biotecnologie	Biotecnologie Ambientali Biotecnologie Sanitarie

Settore Professionale:

Indirizzo	Articolazione
Manutenzione ed Assistenza Tecnica	Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili

A partire dal 1° settembre 2014 l'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Meucci" comprende anche il Liceo artistico "Michele Fanoli".

L'Istituto "Michele Fanoli" nasce nel 1969 come Istituto Statale d'Arte. Il percorso di Studi strutturato in un Triennio che si concludeva con il Diploma di Maestro d'arte e in un Biennio che consentiva di acquisire, superato l'Esame di Stato, il Diploma d'Arte Applicata, dava accesso a tutte le facoltà universitarie. La sua sezione unica, "l'arte della grafica pubblicitaria e della fotografia", dove il termine "arte" era sinonimo di cultura del "fare" indissolubilmente legata al "sapere", poneva come fondamento del suo operare il superamento della divisione tra attività teorica e attività pratica, tra "gesto creativo ed esecutivo".

L'Istituto Statale d'Arte "M. Fanoli", nel suo specifico indirizzo, si inquadra nell'ambito vasto e poliedrico delle "comunicazioni visive", naturalmente volto ad una formazione fondata sull'interazione tra cultura umanistico-artistica, tecnico-progettuale-operativa e comunicativa, costituendosi come realtà scolastica unica nel suo genere presente nella Regione Veneto.

Con la Riforma dei Licei nel 2010, l'I.S.A. M. Fanoli diviene Liceo Artistico. L'Istituto, nel percorso Liceale Artistico, si è arricchito nel prosieguo della sua prestigiosa e più che quarantennale storia, ampliando la sua Offerta Formativa proponendosi con l'attivazione di cinque indirizzi: Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Grafica & Web, Audiovisivo - Multimediale, Design Industriale. Il percorso Liceale si articola in un primo Biennio unitario al termine del quale gli allievi scelgono l'indirizzo di

specializzazione del successivo “triennio” comprensivo di un secondo Biennio (classi III e IV) e del quinto anno. Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Il percorso di Studi guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti.

Corso serale meccanica e mecatronica

Dall’anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il corso serale di meccanica e mecatronica rivolto agli studenti maggiorenni in possesso del titolo di licenza media.

Il percorso di istruzione degli adulti di secondo livello è rivolto sia agli adulti privi di un titolo di studio, sia a chi è già inserito nel mondo del lavoro che vuole riqualificare la propria identità professionale o semplicemente arricchire la cultura personale.

Il percorso di studio è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (1° e 2° anno unificati), secondo periodo (classi 3ª e 4ª unificate) e terzo periodo (quinto anno).

Le materie di studio sono le stesse del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell’utenza adulta, per un totale di 25 ore settimanali. Il sabato mattina si effettuano alcune ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie di indirizzo.

Al termine del periodo di studio lo studente consegue il diploma di istituto tecnico statale indirizzo “meccanica, mecatronica ed energia” articolazione “meccanica e mecatronica”.

Settore Liceale Artistico:

Indirizzi	Curvatura
Grafica	
Architettura e Ambiente	
Arti Figurative	Arte del Plastico-Pittorico
Audiovisivo e Multimediale	

L’unione dei due istituti, che vivono all’interno della stessa cittadella scolastica e che comunicano tramite una linea dedicata ADSL, ha prodotto gradualmente una riorganizzazione e ricollocazione amministrativa degli uffici e delle segreterie. Le due anime della scuola (Liceo Fanoli e Istituto Meucci) unite nelle decisioni di ambito comune, mantengono tuttavia viva la propria identità culturale, dando vita ad una fruttuosa sinergia di creatività e tecnologia, di arte e scienza.

1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni

L’Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buono sviluppo di attività industriali ed artigianali, soprattutto nel settore della elettro-meccanica; gli alunni provengono per la maggior parte dai comuni dell’Alta Padovana.

1.3 - Scelte educative e didattiche

Finalità formative generali dell'Istituto

La nostra scuola si propone come luogo di promozione culturale in grado di fornire istruzione e preparazione intellettuale e conoscenza delle discipline adeguate all'inserimento dei giovani in una società complessa e in rapido cambiamento.

La finalità dell'Istituto è quella di lavorare per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze che, in una prospettiva europea, garantiscano la metodologia giusta per muoversi in più direzioni e per sviluppare capacità di valutazione, autovalutazione ed orientamento. L'elaborazione del sapere deve perciò tradursi in abilità spendibili nell'immediato delle professioni o degli studi universitari.

Profilo formativo in uscita

Il diplomato del Liceo artistico avrà acquisito gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, in modo da porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; le conoscenze, le abilità e le competenze maturate durante il percorso scolastico saranno adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. In coerenza con le capacità e le scelte personali, si raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Il diplomato dell'Istituto tecnico, a conclusione del suo percorso quinquennale di formazione, acquisisce un insieme di competenze base necessarie per l'apprendimento permanente e in chiave di cittadinanza, raccomandate sia dalla normativa europea che da quella nazionale. Nello specifico, l'Istituto intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso il raggiungimento delle seguenti condizioni qualificanti:

- imparare ad imparare organizzando il proprio apprendimento in modo funzionale;
- progettare definendo strategie di azione e verificando i risultati;
- comunicare attraverso la comprensione e la rappresentazione della realtà nella sua complessità utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- collaborare e partecipare valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, nel riconoscimento dei fondamentali diritti degli altri;

- agire in modo autonomo e responsabile sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nelle regole della vita sociale;
- risolvere problemi in un contesto di analisi, comparazione, valutazione, proposta di soluzioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi, concetti appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari, individuandone la natura sistemica;
- acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.

1.4 – Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

Percorso tecnico

L'identità degli istituti tecnici si distingue per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il percorso tecnico è costituito da un quinquennio articolato in un primo biennio comune, un secondo biennio e un quinto anno diversificati a seconda dello specifico indirizzo. Nel biennio comune lo studente affronta discipline umanistiche e matematico-scientifiche di base, nel corso del triennio le discipline tecniche specifiche dell'articolazione scelta. È previsto lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici. Sono inoltre sviluppate esperienze di stage e di raccordo scuola-mondo del lavoro-mondo della ricerca. Alla fine del quinto anno gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Il quinto anno è anche finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola e l'istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa. Dopo il completamento degli studi secondari, i diplomati degli istituti tecnici avranno l'opportunità, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro, di iscriversi a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS); di iscriversi all'università per frequentare facoltà quali Ingegneria, Chimica, Biologia, Farmacia, Medicina, Informatica, ecc.

Per chimica, materiali e biotecnologie ambientali: vedi PTOF pagg.28-29

Per chimica, materiali e biotecnologie sanitarie: vedi PTOF pagg.30-31

Per elettronica: vedi PTOF pagg.31-33

Per meccanica, meccatronica ed energia: vedi PTOF pagg.33-35

Per telecomunicazioni: vedi PTOF pagg.35-36

- **2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio

La classe è formata da 18 studenti di cui 13 femmine e 5 maschi

Classe	Iscritti alla Classe	Iscritti da altra Classe o ripetenti	Alunni certificati	Promossi	Promossi con debito o sospensione del giudizio	Non promossi, ritirati o trasferiti
Terza	19		1	12	4	3
Quarta	18	2	1	13	4	1
Quinta	18	1	1			

2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

<i>DISCIPLINE CURRICOLARI</i>	<i>ANNI DI CORSO</i>	<i>CLASSE III</i>	<i>CLASSE IV</i>	<i>CLASSE V</i>
<i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</i>	3°- 4°- 5°			
<i>STORIA</i>	3°- 4°-5°			
<i>LINGUA INGLESE</i>	3°-4°-5°			
<i>MATEMATICA</i>	3°-4°-5°			
<i>COMPLEMENTI DI MATEMATICA</i>	3°-4°			
<i>CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA</i>	3°-4°-5°			

LAB. CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	3°-4°-5°			
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	3°-4°			
LAB. CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	3°-4°			
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO	3°-4°-5°			
LAB. BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO	3°-4°-5°			
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	3°-4°-5°			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3°-4°-5°			
LAB. IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	3°-4°-5°			
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVE	3°-4°-5°			
LEGISLAZIONE SANITARIA	5°			

(* = insegnante tecnico-pratico)

● 3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe si forma in terza dalla fusione di alunni provenienti da varie seconde ed è stato pertanto necessario lavorare sulle relazioni tra pari. A tal proposito gli alunni hanno dimostrato fin da subito un atteggiamento propositivo ed erano riusciti a creare un clima di classe abbastanza sereno e di attenzione verso gli altri. Per tutto il terzo anno la classe ha dovuto subire gli strascichi del lockdown alternando lezioni in presenza e in modalità videoconferenza. Si è registrata una preparazione carente in alcune discipline ma, soprattutto, la difficoltà nella costruzione di un metodo di studio efficace. Non tutti sono riusciti a contrastare l'impatto della didattica a distanza e, alla fine del terzo anno, la classe si è ridimensionata numericamente: tre alunni non sono stati ammessi alla classe successiva e alcuni di loro hanno intrapreso altri percorsi. Il quarto anno è stato un anno sereno. La ripresa delle lezioni in presenza ha contribuito a ripristinare il gruppo classe ed è stato necessario lavorare con costanza sul metodo di studio. Si riporta che un componente del gruppo ha svolto il secondo periodo del quarto anno scolastico all'estero.

Sul piano relazionale si conferma la tendenza del gruppo ad assumere un atteggiamento accogliente e ben disposto nei confronti dei due alunni ripetenti e lo stesso si è verificato all'inizio del quinto anno per un'alunna. Come evidenziato finora, la classe si è sempre contraddistinta per la volontà di creare un gruppo coeso e per la propensione al dialogo educativo; anche nelle situazioni più delicate le relazioni interpersonali si sono dimostrate supportive. Tuttavia non sono mancati momenti di conflitto risolti con l'apporto di tutti gli studenti.

Per quanto riguarda il profitto le valutazioni si collocano in fascia medio- alta nella maggior parte delle discipline e per quasi tutti gli studenti. Si segnala che alle volte è stato necessario sollecitare il loro impegno e attenzione in quanto veniva riscontrato di tanto in tanto un andamento altalenante. Dal triennio permangono difficoltà nelle materie scientifiche per una piccola parte della classe.

Considerato il buon clima si può affermare che non sia difficoltoso svolgere le lezioni e nemmeno spronare gli alunni ad essere più attivi. La maggior parte di loro, infatti, partecipa in modo pertinente e si dimostra interessata alle attività proposte. Ci sono poche situazioni di passività. Il quadro d'insieme descrive una classe collaborativa, impegnata ed educata. Non si segnalano situazioni disciplinari gravi e non sono mai stati presi provvedimenti sanzionatori importanti. Per alcuni alunni si segnalano frequenti ingressi in ritardo, uscite anticipate e assenze a ridosso delle fasi di valutazioni.

Nella classe è presente un componente con BES (ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive C.M.) per il quale è stato attuato un percorso individualizzato/personalizzato, di cui viene data informazione nei relativi fascicoli, a disposizione della Commissione d'Esame.

● 4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

Conoscenza dei contenuti delle singole materie

Capacità di esposizione usando i linguaggi settoriali appropriati

Capacità di analisi e sintesi e di stabilire connessioni di causa ed effetto

Acquisizione di una capacità critica di analisi della realtà

Relativizzazione di fenomeni ed eventi

Interpretazione di fatti e fenomeni esprimendo giudizi personali

Analisi delle situazioni rappresentandole con modelli funzionali ai problemi da risolvere

Capacità di scegliere e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportune

Riflessione sui limiti da imporre all'intervento dell'uomo sull'ambiente

Capacità di riconoscere la funzione delle tecnologie multimediali ed informatiche sulle acquisizioni scientifiche e in altri aspetti delle attività umane.

Il conseguimento degli obiettivi generali è diversificato per disciplina ed espresso nelle singole relazioni.

4.2 – Attività curriculari ed extracurricolari

Attività PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

L'Alternanza Scuola Lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107 e ridenominata Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento dall'art.1, co.784, della l. n. 145 del 2018, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;

favorire l'orientamento degli studenti valorizzandone le vocazioni personali;

arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;

correlare l'offerta formativa alle richieste del territorio.

Il progetto PCTO del nostro istituto coinvolge tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di ogni indirizzo, con una durata complessiva nel triennio di almeno 150 ore negli istituti tecnici, almeno 210 ore negli istituti professionali e almeno 90 ore nei licei, suddivise secondo la seguente tabella:

Istituto tecnico ed istituto professionale

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
TERZO ANNO	CLASSI TERZE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda (PROFESSIONALE) Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	16 ore minimo 2 settimane
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	16 ore minimo 4 settimane
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE Visite aziendali e fiere; Stesura relazione attività ASL;	

Liceo artistico:

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
TERZO ANNO	CLASSI TERZE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	12 ore minimo
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	3 settimane
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE Visite aziendali e fiere; Stesura relazione;	

Progetto PCTO -INCLUSIONE

Il progetto pcto-inclusione si occupa di gestire per gli alunni disabili l'attività di P.C.T.O. (stage) declinando i percorsi previsti negli indirizzi con gli adattamenti che vengono così riportati: - Professionale: lo stage è effettuato durante il corso del 3° anno. Gli alunni disabili hanno la possibilità di poter effettuare una parte dello stage sempre al 3° anno e di poter scegliere se effettuare la restante parte al 5° anno piuttosto che al 4°; in tal modo si intende agevolare/consentire l' inserimento nel mondo "post-scolastico"; - Tecnico e Liceo: durante il corso del 4° anno. Anche in questo caso , gli alunni disabili hanno la possibilità di poter effettuare una parte dello stage sempre al 3° anno e di poter scegliere se effettuare la restante parte al 5° anno piuttosto che al 4°, con gli stessi intenti di cui sopra. L'insegnante di sostegno che segue un alunno H che frequenta una classe coinvolta dal P.C.T.O., deve occuparsi di organizzare l'attività di P.C.T.O. dell'alunno disabile come di seguito indicato. In base alla tipologia di handicap dello studente, prima di procedere, è opportuno che il docente di sostegno si confronti con la famiglia dell'alunno H e con la Referente GLI, in modo da valutare scrupolosamente ogni possibilità. In questa fase risultano preziosi i contatti delle aziende e delle cooperative di seguito riportate, nonché le informazioni ricevute nella sede del GLI ed inserite nel P.I. Infatti, in casi non dipendenti dalla scuola ma dalle condizioni di salute e/o di handicap dell'alunno disabile, può accadere che quest'ultimo non riesca a compiere l'esperienza di stage (per intero o parzialmente) o secondo le modalità prefissate per gli altri studenti. Pertanto, in qualunque caso, si procederà ad individuare la sede per il P.C.T.O. degli studenti disabili secondo i suddetti criteri: 1) Se per la classe interessata è prevista un'attività di P.C.T.O. che coinvolge tutti gli studenti in un unico progetto comune e non vi sono criticità che impediscano anche la partecipazione dello studente disabile, si prediligerà la sua partecipazione a tale attività, insieme ai compagni. In tal caso i tempi e le modalità dello stage saranno coincidenti con quelle del gruppo classe. Per ciò che concerne la formazione obbligatoria sulla

sicurezza si procederà nel seguente modo: se l'alunno ha un PEI OB. MINIMI effettuerà il corso per la sicurezza come previsto per il resto della classe (stessi obblighi e medesimo monte ore); se l'alunno ha un PEI DIFFERENZIATO, la formazione sulla sicurezza verrà somministrata al docente di sostegno che avrà cura di trasmetterla all'alunno e di vigilarlo direttamente per tutta la durata dello stage. 2) Tale opzione è valutabile soltanto nel caso in cui lo studente disabile abbia un PEI OB. MINIMI: pertanto, se per la classe interessata non è prevista un'attività di P.C.T.O. che coinvolga l'intero gruppo classe in un unico progetto comune (criteri del precedente punto 1), l'insegnante di sostegno affiancherà la famiglia dell'alunno disabile nell'individuazione di un'azienda sul territorio, attinente al percorso di studi frequentato dallo studente e disposta ad accoglierlo. In tal caso, i tempi dello stage saranno coincidenti con quelli del gruppo classe mentre le modalità andranno concordate insieme all'azienda accogliente. L'insegnante di sostegno farà da tramite tra scuola-famiglia-azienda e supporterà la Segretaria del DS nella compilazione della documentazione utile ai fini dell'espletamento dell'attività di P.C.T.O., occupandosi di far compilare alla famiglia dello studente disabile anche il modulo denominato "VALUTAZIONE AUTONOMIA ALUNNI IN STAGE" (reperibile sul sito della scuola) poiché è obbligatorio informare l'azienda ospitante della condizione di disabilità dello studente. Per ciò che concerne la formazione sulla sicurezza e nel caso in cui l'alunno rientri nei criteri di tale punto 2, egli deve assolvere agli obblighi relativi alla sicurezza parimenti ai compagni di classe (stesso numero e modalità di ore di formazione previste per legge: 12 ORE) e l'insegnante di sostegno non dovrà occuparsi della sua formazione sulla sicurezza. 3) Se, a causa di criticità emergenti dalla condizione di disabilità, non fosse possibile individuare nessuna azienda sul territorio, al fine di espletare l'attività di P.C.T.O., l'insegnante di sostegno affiancherà la famiglia nell'individuazione di una cooperativa/associazione atta ad accogliere persone diversamente abili. In tal caso, i tempi dello stage potrebbero non essere coincidenti con quelle del gruppo classe e le modalità andranno concordate insieme alla cooperativa/associazione accogliente; mentre l'insegnante di sostegno farà da tramite tra la famiglia e la cooperativa/associazione ospitante. Per detti studenti non è richiesta una formazione apposita sulla sicurezza, pertanto il docente di sostegno non dovrà occuparsi di somministrare prove e contenuti ad essa relativi.

4) Se la disabilità dell'alunno impedisse di valutare uno dei suddetti percorsi, l'insegnante di sostegno, in accordo con la famiglia, individuerà delle modalità alternative alla didattica per consentire all'alunno di espletare l'attività di P.C.T.O. all'interno della Scuola. In tal caso: i tempi e le modalità dello stage saranno differenziate; non è richiesta una formazione apposita sulla sicurezza per lo studente ed il docente di sostegno non dovrà occuparsi di somministrare prove e contenuti ad essa relativi. N.B. Relativamente ai punti 1), 2) e 3) si puntualizza quanto segue. Nel corso dello stage, l'insegnante di sostegno deve monitorarne l'andamento: recandosi personalmente in azienda/cooperativa (se ne ha modo ed al di fuori del proprio orario di servizio) oppure telefonando in azienda/cooperativa e confrontandosi con il responsabile/titolare con il quale ha preso i contatti; telefonando alla famiglia dello studente per un confronto (sempre ed in ogni caso).

PROVE INVALSI (Dlgs n.62 del 13 aprile 2017)

Ai sensi del D.L. n.62 del 13 aprile 2017 art.13, la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove disposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento acquisiti nelle discipline oggetto di rilevazione, costituisce requisito per l'ammissione all'Esame di Stato.

Da lunedì 4 a lunedì 18 marzo 2024 le classi quinte dell'Istituto hanno sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

In particolare la classe 5[^]CS ha svolto le tre prove nei seguenti giorni: 13 marzo (prova di italiano), 15 marzo (prova di inglese) e 18 marzo (prova di matematica).

4.3-PROGETTUALITA' E AMBITI DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con le linee guida del Dirigente, l'Istituto "Meucci - Fanoli" ha progettato e sviluppato un'offerta didattica ricca ed articolata, che si esprime in una pluralità di stimoli culturali, indirizzati a rafforzare la dimensione formativa globale nel processo di insegnamento-apprendimento.

Educazione civica

La disciplina dell'Ed. civica introdotta con la legge 92/2019 promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso gli obiettivi formativi prioritari indicati dall'art.1. comma 7 della legge 107/2015. È una disciplina al cui insegnamento concorre l'intero consiglio di classe, richiede un minimo di 33 ore obbligatorie per ogni anno di corso e si sviluppa sulla conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (Legge 92 del 20/08/2019). La norma richiama il principio della trasversalità del suddetto insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, seppur rimarcando la priorità di coinvolgimento di discipline quali Legislazione sanitaria e Diritto ed economia. Si pone come obiettivo l'utilizzo della conoscenza come strumento indispensabile per divenire soggetti consapevoli e liberi in grado di fare scelte di vita di benessere nel pieno rispetto di sé e degli altri, valutando l'ambiente reale e virtuale, come ricchezza da rispettare.

Educazione alla rappresentanza

Le funzioni strumentali della valorizzazione degli alunni affiancano i rappresentanti di classe, di Istituto e di Consulta nell'espletamento delle loro funzioni: organizzazione delle assemblee, elezione della componente studentesca ed eventuali progetti. Spiegazione del funzionamento delle elezioni e degli organi di rappresentanza Educazione alla "buona rappresentanza" Durata: 1 ora, nel periodo precedente alle elezioni.

Obiettivi formativi:

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

AREA: BENESSERE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SPORT, FORMAZIONE DEL CITTADINO E DELLA PERSONA

Educazione alla salute

Tra gli obiettivi di una scuola che voglia promuovere modelli educativi di riferimento per scelte sane, rientra certamente l'apprendimento dei fattori di rischio e dei fattori di protezione. Anche il nostro Istituto, attraverso una serie di attività, intende stimolare gli studenti alla riflessione sulle tematiche

legate alla salute, perché questi possano acquisire corretti stili di vita e mantenere il benessere psico-fisico, nonché promuovere la consapevolezza e la capacità di scelta nelle sfere dell'affettività e della sessualità.

Benessere a scuola e Sportello CIC

L'offerta formativa si articola su più progetti rivolti per lo più agli studenti ma anche alle altre componenti che convivono a scuola: genitori, consigli di classe o singoli docenti (sportello CIC).

Gli interventi sono focalizzati sul benessere nelle relazioni di gruppo o della persona nella concezione sua più ampia concezione di salute intesa come benessere fisico, psichico e relazionale degli individui.

Educazione alla donazione

Il progetto è rivolto agli studenti di classi quarte e quinte, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, alla partecipazione e per sviluppare i valori di solidarietà, condivisione, consapevolezza in vista della formazione di cittadini responsabili, questo progetto prevede l'incontro con le Associazioni di Volontariato per la Donazione del Sangue (A.V.I.S.).

Prevenzione andrologica

E' tenuto da medici andrologi della Fondazione Foresta, questo progetto prevede per studenti di classi quinte lezioni informative per ragazzi e ragazze ed eventuale visita, volontaria, per i ragazzi presso il nostro istituto o in strutture.

Prevenzione alla violenza contro le donne (Progetto Lupo cattivo)

Si tratta di una serie di interventi e incontri con l'esperto dott. L'intento progettuale mira, insieme a docenti, ragazzi e genitori, a creare sinergie per abbattere quei muri di retaggio culturale che hanno per secoli stigmatizzato subalternità, insensibilità e sentimenti fortemente lesivi della dignità della donna.

Sportivamente e avviamento alla pratica sportiva

Il Centro sportivo scolastico ha lo scopo di promuovere ed incentivare l'attività sportiva scolastica sia in orario curriculare che extracurriculare. La finalità principale è di consolidare negli alunni la consuetudine all'attività sportiva come fattore di formazione e crescita personale, civile e sociale. Le attività programmate saranno anche finalizzate alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.

Attività in collaborazione con enti, società e/o federazioni sportive del territorio - Eventuali corsi di tennis.

Mettiamoci in gioco

Il progetto si propone di accogliere a scuola nel pomeriggio gli alunni tramite attività sportive con l'obiettivo di ridurre le varie forme di disaffezione nei confronti dell'istituzione scolastica. Inoltre si cercherà di ridurre l'allontanamento degli adolescenti dalle discipline motorie e sportive.

Giornate dell'Arte, della Tecnica e dello Sport

Durante queste giornate la consueta didattica viene sospesa e vengono attivati molti laboratori in cui gli studenti, guidati dai docenti e/o esperti esterni, creano oggetti, dipinti, elaborati grafici, disegni e stampe, elaborati multimediali, fotografie e video, oppure gli alunni che si offrono creano laboratori autogestiti(o aiutati da docenti interni) su elettronica, musica,

costruzione di oggetti con materiali di recupero, sintesi di prodotti chimici.

Obiettivi formativi:

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

AREA: ORIENTAMENTO

Orientamento in uscita

E' prevista la partecipazione a distanza degli allievi di classe quinta ad eventi di orientamento universitario ("Job Orienta" a Verona), post-diploma (Istituti Tecnici Superiori) e presso imprese del territorio ("La Scuola Incontra l'Impresa").

AREA: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA

Studio assistito

Attività di studio autonomo svolta negli spazi dell'Istituto con il supporto didattico di alcuni docenti. Per l'indirizzo tecnico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, italiano, inglese, elettronica; per l'indirizzo artistico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, inglese, italiano.

Il progetto si propone di incentivare lo studio autonomo anche attraverso il rapporto tra pari, fornire agli alunni un sostegno continuativo durante l'anno scolastico dando loro l'opportunità di usare gli spazi della scuola in orario pomeridiano, favorire il senso di appartenenza alla scuola, fornire un sostegno allo studio nell'ottica della prevenzione delle carenze e nel recupero precoce delle lacune, incentivare la socializzazione, la solidarietà e il sostegno tra compagni. Per partecipare all'attività non occorre prenotarsi, gli alunni possono presentarsi nelle aule indicate nel calendario specifico e in entrambe le sedi (Meucci-Fanoli), meglio se con qualche compagno con cui studiare assieme.

Studio peer-to-peer

Gli studenti delle classi quarte aiutano nello studio gli studenti delle classi prime e seconde che si avvalgono dello studio assistito, con la sorveglianza del docente preposto. Gli studenti delle classi quinte, invece, offrono il supporto ad altri studenti di quinta di classi parallele: un esercizio utile anche per l'esame finale. L'alunno che si offre come tutor del servizio peer-to-peer, per poter ricoprire tale ruolo, dovrà essere segnalato dal docente della disciplina per cui si candida. Collegio Docenti del 30 maggio 2023- 24 (Delibera n.4 del C.d.D. n. 6 - a.s. 2022/23) l'alunno manifesta la propria disponibilità scrivendo al docente titolare della Funzione Strumentale "Valorizzazione degli alunni", il quale affiderà il compito di tutor all'alunno offertosi solo se il docente della disciplina corrispondente confermerà alla Funzione Strumentale che l'alunno è idoneo a prestare il servizio peer-to-peer. Gli alunni tutor dovranno prestare il servizio per 8 incontri per tutta la durata dello studio assistito pomeridiano. I docenti dello studio assistito potranno segnalare alla Funzione Strumentale gli eventuali comportamenti inadeguati degli alunni tutor; tali segnalazioni precluderanno all'alunno di ottenere i benefici. Sarà cura della FS "Valorizzazione alunni" segnalare via email a fine maggio ai coordinatori di classe i nominativi degli alunni che hanno svolto gli 8 incontri senza demerito.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'istituto ha previsto all'inizio dell'anno scolastico una rosa di viaggi di istruzione per il triennio in linea con gli obiettivi formativi sotto forma di pacchetto già predisposto. Questa nuova modalità ha lo scopo di supportare i consigli di classe, snellire le procedure di attuazione e favorire i viaggi di istruzione apportando un reale arricchimento dell'offerta formativa. Per i nostri studenti ci sarà la possibilità di sperimentare delle attività di interesse in base all'indirizzo scolastico ed ampliare il proprio sguardo verso una realtà europea (per le classi quinte) e italiana che li invita ad allargare i confini e ad apprezzare il mondo al di fuori della quotidianità come un'opportunità e una ricchezza.

• 5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti prove di preparazione:

Prima prova

Italiano: due simulazioni, di 6 ore scolastiche: la prima è stata svolta il 15 aprile 2024, la seconda il 8 maggio 2024. In entrambe le simulazioni è stato consentito l'uso del dizionario.

Seconda prova

Chimica organica e biochimica: due simulazioni. La prima, della durata di 6 ore scolastiche, è stata svolta il 16 aprile 2024, la seconda, sempre della durata di 6 ore scolastiche il 9 maggio 2024. In entrambe le simulazioni è stato consentito l'uso del dizionario.

Per quanto riguarda il colloquio orale gli alunni hanno affrontato una simulazione di colloquio il 22 maggio 2024. Come materiali di partenza sono state utilizzate illustrazioni significative dalle quali gli studenti hanno sviluppato un proprio percorso multidisciplinare.

Si allegano i testi completi di tutte le simulazioni delle prove effettuate e le griglie di valutazione utilizzate durante le simulazioni.

I testi di tutte le prove scritte svolte durante l'anno, sono a disposizione della commissione.

Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Classe in data 13 maggio 2024.

Il Dirigente Scolastico



- **6 – ALLEGATI**

- 6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE**

- 6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE**

- 6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Nome e cognome Classe Data

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE **SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A-ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Come¹ scorrea la
calda sabbia lieve
per entro il cavo
della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina
il cor m'assalse per
l'apressar
dell'umido
equinozio² che
offusca l'oro delle
piagge salse.

Alla sabbia del Tempo
urna la mano era,
clessidra il cor mio
palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo
vano³ quasi ombra d'ago
in tacito quadrante⁴.

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcyone*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

1 *Come*: mentre

2 *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

3 *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

4 *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.

4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre.

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, Sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco, la avevo dietro, ora.

«E se mi metto a correre,» pensai, «mi seguirà!»

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammatire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*: la sua ombra per le vie di Roma. Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

[1] *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

[2] *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

[3] *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

[4] *smania mala*: malvagia irrequietezza.

[5] *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

[6] *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a

compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiega il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a

quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Piero Angela, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta *'distruzione creativa'*?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione *'ricchezza immateriale'*?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un *'sistema molto efficiente'*.

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE A CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti

come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.

Testo tratto da **Vera Gheno Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-7

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Nome e cognome Classe Data

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A-ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Tra gli argini su cui mucche
tranquilla- mente pascono,
bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;
e nel cielo di perla dritti,
uguali, con loro trama
delle aeree fila digradano
in fuggente ordine i
pali².

Qual di gemiti e d'ululi
rombando cresce e
dilegua femminil
lamento?³ I fili di metallo
a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Giovanni Pascoli, La via ferrata, (Myrica), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myrica è la prima opera pubblicata da Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Confluita nella raccolta Vita dei campi (1880), la novella narra, con efficacia realistica, una vicenda dall'epilogo tragico e ineluttabile.

Turiddu e Lola avranno una relazione adulterina; Santa la rivelerà ad Alfio che sfiderà a duello Turiddu e lo ucciderà. Il racconto suscitò subito grande interesse, tanto che Verga ne trasse successivamente un testo teatrale e il compositore Pietro Mascagni un melodramma di enorme successo.

Turiddu 1 Macca, il figlio della gnà 2 Nunzia, come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava in piazza coll'uniforme da bersagliere e il berretto rosso, che sembrava quello della buona ventura 3, quando mette su banco colla gabbia dei canarini. Le ragazze se lo rubavano cogli occhi, mentre andavano a messa col naso dentro la mantellina, e i monelli gli ronzavano attorno come le mosche. Egli aveva portato anche una pipa col re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levando la gamba, come se desse una pedata.

Ma con tutto ciò Lola di massaro 4 Angelo non si era fatta vedere né alla messa, né sul ballatoio, ché si era fatta sposa 5 con uno di Licodia, il quale faceva il carrettiere e aveva quattro muli di Sortino in stalla. Dapprima Turiddu come lo seppe, santo diavolone! voleva trargli fuori le budella della pancia, voleva trargli, a quel di Licodia! Però non ne fece nulla, e si sfogò coll'andare a cantare tutte le canzoni di sdegno che sapeva sotto la finestra della bella.

— Che non ha nulla da fare Turiddu della gnà Nunzia, — dicevano i vicini, — che passa la notte a cantare come una passera solitaria?

Finalmente s'imbattè in Lola che tornava dal viaggio 6 alla Madonna del Pericolo, e al vederlo, non si fece né bianca né rossa quasi non fosse stato fatto suo.

— Beato chi vi vede! — le disse.

— Oh, compare Turiddu, me l'avevano detto che siete tornato al primo del mese.

— A me mi hanno detto delle altre cose ancora! — rispose lui. — Che è vero che vi maritate con compare Alfio, il carrettiere?

— Se c'è la volontà di Dio! — rispose Lola tirandosi sul mento le due cocche del fazzoletto.

— La volontà di Dio la fate col tira e molla come vi torna conto! E la volontà di Dio fu che dovevo tornare da tanto lontano per trovare ste belle notizie, gnà Lola! —

Il poveraccio tentava di fare ancora il bravo, ma la voce gli si era fatta roca; ed egli andava dietro alla ragazza dondolandosi colla nappa del berretto che gli ballava di qua e di là sulle spalle. A lei, in coscienza, rincresceva di vederlo così col viso lungo, però non aveva cuore di lusingarlo con belle parole.

- Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?...
- È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente. Mia madre invece, poveretta, la dovette vendere la nostra mula baia, e quel pezzetto di vigna sullo stradone, nel tempo ch'ero soldato. Passò quel tempo che Berta filava 7, e voi non ci pensate più al tempo in cui ci parlavamo dalla finestra sul cortile, e mi regalaste quel fazzoletto, prima d'andarmene, che Dio sa quante lacrime ci ho pianto dentro nell'andar via lontano tanto che si perdeva persino il nome del nostro paese. Ora addio, gnà Lola, facemu cuntutu ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu 8—.
- La gnà Lola si maritò col carrettiere; e la domenica si metteva sul ballatoio, colle mani sul ventre per far vedere tutti i grossi anelli d'oro che le aveva regalati suo marito. Turiddu seguitava a passare e ripassare per la stradiciuola, colla pipa in bocca e le mani in tasca, in aria d'indifferenza, e occhieggiando le ragazze; ma dentro ci si rodeva che il marito di Lola avesse tutto quell'oro, e che ella fingesse di non accorgersi di lui quando passava.
- Voglio fargliela proprio sotto gli occhi a quella cagnaccia! — borbottava.
- Di faccia a compare Alfio ci stava massaro Cola, il vignaiuolo, il quale era ricco come un maiale, dicevano, e aveva una figliuola in casa. Turiddu tanto disse e tanto fece che entrò camparo 9 da massaro Cola, e cominciò a bazzicare per la casa e a dire le paroline dolci alla ragazza.
- Perché non andate a dirle alla gnà Lola ste belle cose? — rispondeva Santa.
- La gnà Lola è una signorona! La gnà Lola ha sposato un re di corona, ora!
- Io non me li merito i re di corona.
- Voi ne valete cento delle Lole, e conosco uno che non guarderebbe la gnà Lola, né il suo santo, quando ci siete voi, ché la gnà Lola, non è degna di portarvi le scarpe, non è degna.
- La volpe quando all'uva non ci potè arrivare...

Giovanni Verga, da *Cavalleria rusticana*, Vita dei Campi e altre novelle, a cura di Gianni Oliva, Arnoldo Mondadori Scuola, Milano, 1992.

1 Turiddu: diminutivo dialettale di Salvatore

2 gnà: dallo spagnolo "doña", "donna", "signora", indica però una donna del popolo

3 quello della buona ventura è l'indovino che gira per le feste di paese predicando il futuro in base ai bigliettini che fa estrarre a dei canarini

4 massaro: fattore

5 si era fatta sposa: si era fidanzata

6 viaggio: pellegrinaggio

7 quel tempo che Berta filava: modo di dire proverbiale col significato di "quei tempi felici"

8 *facemu cuntutu ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu*: facciamo conto che sia piovuto e spiovuto e che la nostra amicizia sia finita. È un modo di dire siciliano che serve a porre fine a un discorso che si è fatto troppo lungo

9 camparo: custode di campi e bestiame

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il brano soffermandoti sui principali snodi narrativi.
2. Con quali atteggiamenti e per quali ragioni Turiddu, tornato dalla leva, attira l'attenzione dei paesani? Ritieni che siano rivelatori del suo carattere?
3. *"Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?... È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente."*
Qual è la preoccupazione di Lola? Tale preoccupazione si può ritenere giustificata? Di che cosa la accusa Turiddu? Si tratta di un'accusa fondata?
4. Quale punto di vista assume la voce narrante? Da quali procedimenti, soluzioni narrative, immagini, modi di dire, lo si può dedurre?

Interpretazione

Nella parte iniziale di *Cavalleria rusticana* agiscono e interagiscono tre personaggi: Turiddu, Lola e Santa. Il codice maschile e quello femminile si esprimono con modalità diverse e alla luce di schemi culturali e mentali che da sempre sono legati al genere. Partendo dal brano proposto, soffermati su altre figure maschili e femminili che hai incontrato nel corso dei tuoi studi e nelle tue letture, e analizza il loro comportamento riferendoti ai contesti sociali in cui sono inseriti e ai modelli di comportamento che essi rispettano o trasgrediscono.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

La cultura non è affatto «il petrolio dell'Italia». Però è un diesel. Una battutaccia? Per niente. È la tesi di Paola Dubini, docente alla Bocconi di Economia delle istituzioni culturali e autrice del libro «*Con la cultura non si mangia*» (*Falso!*) [...].

[...] sostiene Dubini: «Se i monumenti, le opere d'arte (per stare al patrimonio culturale

materiale) fossero risorse come il petrolio, sarebbero innanzitutto non rinnovabili e destinate a esaurirsi. E invece è esattamente il contrario: per il solo effetto dello scorrere del tempo, la consistenza fisica del patrimonio cresce». Di più: «Se fossero risorsa materiale potrebbero essere trasferiti e scambiati; mentre invece il patrimonio culturale è sottratto al mercato e la sua commercializzazione è soggetta a limitazioni fortissime, in Italia, come all'estero. È difficilissimo estrarre valore da qualcosa che non vale nulla per il mercato. Pensiamoci: l'espressione "di inestimabile valore" che spesso si associa alle opere d'arte e al patrimonio va interpretata nel suo significato letterale: non si può stimare il valore del patrimonio, perché la stima sfugge alle regole di mercato, in quanto non c'è mercato».

In compenso, scrive l'economista «la cultura "è un diesel": può operare processi di trasformazione sistematica quando da esercizio estetico diventa pratica, esercizio di benessere personale e collettivo, come camminare, lavarsi e salutarsi per strada: pratica etica e politica per tutti, secondo gusto, sensibilità, curiosità intellettuale e capacità di ascolto. Non è un investimento di per sé costoso, purché sia sostenuto con continuità».

E questo è il punto: [...] nel 1955, quando la Lambretta era quasi un lusso e l'Italia stava appena riprendendosi dopo la guerra (non era stato ancora ricostruito, per dire, il ponte di Santa Trinità a Firenze distrutto dai tedeschi), lo Stato destinava ai beni culturali lo 0,80% del proprio Pil. Quota scesa all'inizio del XXI secolo a un miserabile 0,19%. Un quarto. Una vergogna.

La cultura infatti, insiste la studiosa, «è "portatrice sana" di ricchezza (materiale e immateriale). Gli studi sul contributo economico della cultura al Pil nazionale riconoscono percentuali di tutto rispetto: secondo la comunità europea i settori culturali e creativi sono fra i più dinamici in Europa e contribuiscono al 4,2% del Pil europeo». In Italia, «l'ultima indagine Symbola- Unioncamere stima nel 2018 il perimetro del sistema produttivo culturale e creativo in oltre 92 miliardi di euro di valore aggiunto, così ripartiti: oltre 13 miliardi provenienti dai settori creativi (architettura, comunicazione, design), circa 34 miliardi dai settori culturali (cinema, radio, tv, videogiochi e digitale, musica, stampa, editoria), 3 miliardi dal patrimonio storico-artistico, quasi 8 miliardi dalle arti performative».

Cultura anche i videogiochi? Certo, ammette l'autrice, «si tratta di una definizione di perimetro molto ampia, anche se coerente con le definizioni in uso». Fatto è che «questo insieme di operatori rappresenta il 6% della ricchezza prodotta in Italia nel 2016, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente». Lo stesso rapporto Symbola-Unioncamere 2016, dice che «la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini, per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori».

Esempi? «Una ricerca svolta nel 2012 sul contributo del Teatro alla Scala all'economia di Milano ha rilevato che ogni euro di contributo pubblico genera 2,7 euro di ricchezza per la città, pari a 200 milioni di euro; un'analoga ricerca sull'Arena di Verona del 2013 mostra un contributo di 450

milioni e uno studio sul Teatro la Fenice del 2014 dichiara una ricaduta di 50 milioni. La ricerca più recente (...) riguarda il contributo del Museo Egizio di Torino all'economia della città, stimato in 187 milioni di euro».

Soldi in buona parte dovuti ai turisti, «possibilmente internazionali». La stessa conclusione alla quale arrivò la ricerca capillare «Il nostro Paese visto con gli occhi degli altri» condotta da

Confimprese-Nielsen tra i visitatori stranieri in Italia: il 79% aveva scelto tra le priorità le città d'arte. E il 28% di questi «solo» le città d'arte. Una quota che nel Veneto, primissimo in Italia per presenze turistiche, sale al 40%. Di più: la spesa media giornaliera di un turista al mare è di 67 euro, al lago 76, in montagna 102, in visita culturale 134. A farla corta: «Con la cultura si mangia... e si fanno mangiare gli altri». Per non dire, sottolinea giustamente Paola Dubini, di «un altro aspetto da considerare quando si esaminano le ricadute dell'investimento in cultura: aiuta a risparmiare su altro. Non solo le statistiche europee ci dicono che esiste una prevedibile correlazione fra investimenti in cultura, scolarità e riduzione degli abbandoni scolastici, ma gli investimenti in cultura sono correlati alla salute, all'abbassamento dei livelli di criminalità, all'aumento della qualità percepita della vita». Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?

(Gian Antonio Stella, *La cultura crea ricchezza. Ogni euro prodotto ne genera 1,8*,

www.corriere.it, 9 novembre 2018

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega il significato della metafora che identifica la cultura con “il petrolio dell'Italia” e chiarisci perché Paola Dubini non la condivide.
3. Che cosa intende dire Paola Dubini quando afferma che la cultura “è un diesel” e che è “portatrice sana” di ricchezza (materiale e immateriale)?
4. Spiega il ragionamento che l'autore sviluppa nelle righe conclusive del testo: “Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?”.
5. Per sostenere la propria tesi, l'autore del testo ricorre a varie strategie argomentative utilizzando, per esempio, dati statistici. Quali altre strategie utilizza?

Produzione

Gian Antonio Stella illustra nell'articolo i risvolti (materiali e immateriali) di un investimento in cultura. Condividi la sua opinione? Può la cultura cambiare in meglio anche la vita di un giovane? Quale ruolo può giocare la scuola? Elaborate le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Fai riferimento anche alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le cosiddette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia, *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che "*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*". Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE A CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ.

PROPOSTA C1

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se ad un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

Produzione

Dopo aver letto l'articolo di Dacia Maraini, rifletti sul fenomeno dei femminicidi di cui negli ultimi mesi si è parlato molto in seguito ad alcuni episodi che hanno suscitato enorme emozione e accesi dibattiti. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da uno studio [...] emergono quattro tratti distintivi dei Gen Z, tutti ancorati da un unico fil rouge: la ricerca dell'autenticità. I Gen Z danno valore all'espressione individuale ed evitano le etichette. Si mobilitano per una varietà di cause. Credono profondamente nell'efficacia del dialogo per risolvere i conflitti e migliorare il mondo. Infine, prendono decisioni e si relazionano con gli altri in modo altamente analitico e pragmatico. Rispetto ai Millennial, definiti come una Generazione più individualista e concentrata su di sé, i Gen Z sono più propensi a pensare in grande anche per gli altri, come si è visto anche dal movimento creato da Greta Thunberg. Per i Gen Z, il punto fondamentale non è definirsi attraverso un solo stereotipo, ma piuttosto sperimentare diversi modi di essere sé stessi e di plasmare le proprie identità nel tempo. Per questo motivo sono rispettosi anche delle identità altrui e combattono contro comportamenti che violano i diritti umani, come il razzismo, l'omofobia, il maschilismo, etc. Oltre all'identità, i Gen Z difendono anche il loro essere all'interno di più community, reali e virtuali. Riconoscono un vantaggio dei gruppi virtuali perché si creano in base alle passioni o interessi e non in base all'estrazione economica o educativa. Molti di loro fanno parte di più gruppi e in misura maggiore rispetto alle altre generazioni. I Gen Z credono nell'importanza del dialogo accettando differenze di opinione. La maggior parte di loro crede che attraverso il dialogo anche con le istituzioni e le altre generazioni si possa costruire un mondo migliore. Infine, l'ultimo tratto tipico di questa generazione è quello di essere realistici, pragmatici ed analitici. Per il 65% dei Gen Z è particolarmente importante sapere cosa sta succedendo

intorno a loro e avere il controllo. Questa generazione di “self-learner” è anche più a suo agio ad imparare anche attraverso la formazione online rispetto alle tradizionali modalità di apprendimento.

F. Devescovi, *Generazione Z, ecco i quattro tratti unici dei giovani*, “AlleyOop – L'altra metà del Sole”, 2 aprile 2019

Produzione

La citazione proposta, tratta da un articolo apparso sul “Sole 24 ore”, ripercorre i risultati di uno studio americano sui caratteri distintivi dei giovani di oggi, appartenenti alla cosiddetta Generazione Z. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano traendo spunto dalle considerazioni in esso contenute, dalle tue esperienze personali, dalle tue conoscenze e sensibilità. Puoi organizzare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PRIMA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Indirizzo: ITBS - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"

Tema di: CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due quesiti a sua scelta della seconda parte.

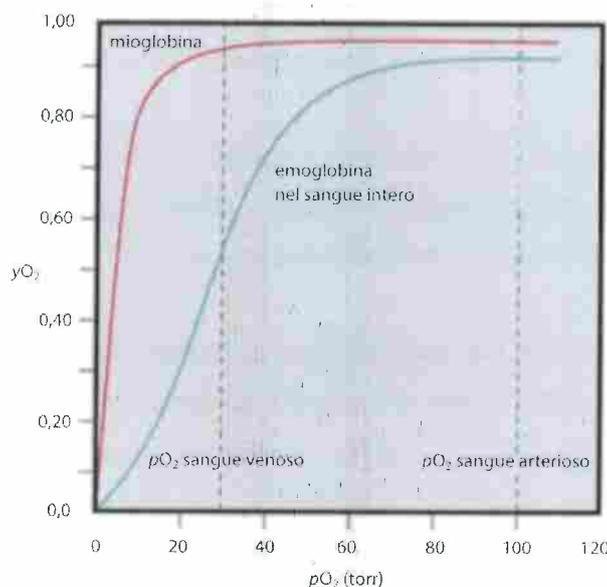


figura 1



figura 2

PRIMA PARTE

Le globine sono una vasta famiglia di proteine, i cui membri hanno strutture primaria e terziaria simili. Le globine sono comunemente presenti in tutte le classi di eucarioti, ma anche in alcuni tipi di batteri.

- Il candidato discuta le caratteristiche del grafico (figura 1) identificando i parametri e confrontando il diverso andamento delle due curve riferendosi anche al diverso ruolo biologico delle due proteine.
- Descriva e spieghi le caratteristiche chimiche e strutturali di emoglobina e mioglobina.
- Discuta il ruolo e le caratteristiche del meccanismo di cooperatività con l'aiuto della (figura 2) e illustri il ruolo delle componenti non proteiche nelle proteine.

- Infine illustri il fenomeno del “protein folding” e la struttura quaternaria delle proteine globulari.

SECONDA PARTE

1. Gli zuccheri sono composti fondamentali per tutti gli organismi viventi. Si discutano le caratteristiche chimiche del glucosio e dei principali disaccaridi che lo contengono; si discuta inoltre il ruolo e l'importanza biochimica dei legami che si formano tra le molecole di monosaccaridi.
2. La glicolisi è una via metabolica altamente regolata sia dal punto di vista enzimatico che ormonale, il candidato discuta i principali passaggi in cui si attua tale regolazione.
3. Il candidato definisca che cosa sono i saponi, come agiscono e come si dispongono all'interno di un'emulsione. Scriva la struttura chimica di uno di essi. Descriva infine quali sono i reagenti e le modalità necessarie alla loro sintesi.
4. Il candidato individui le principali caratteristiche degli aminoacidi presenti nelle proteine. Illustri la struttura di due diversi aminoacidi e spieghi la geometria e l'importanza del legame peptidico.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
SECONDA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Indirizzo: ITBS - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"

Tema di: CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due quesiti a sua scelta della seconda parte.

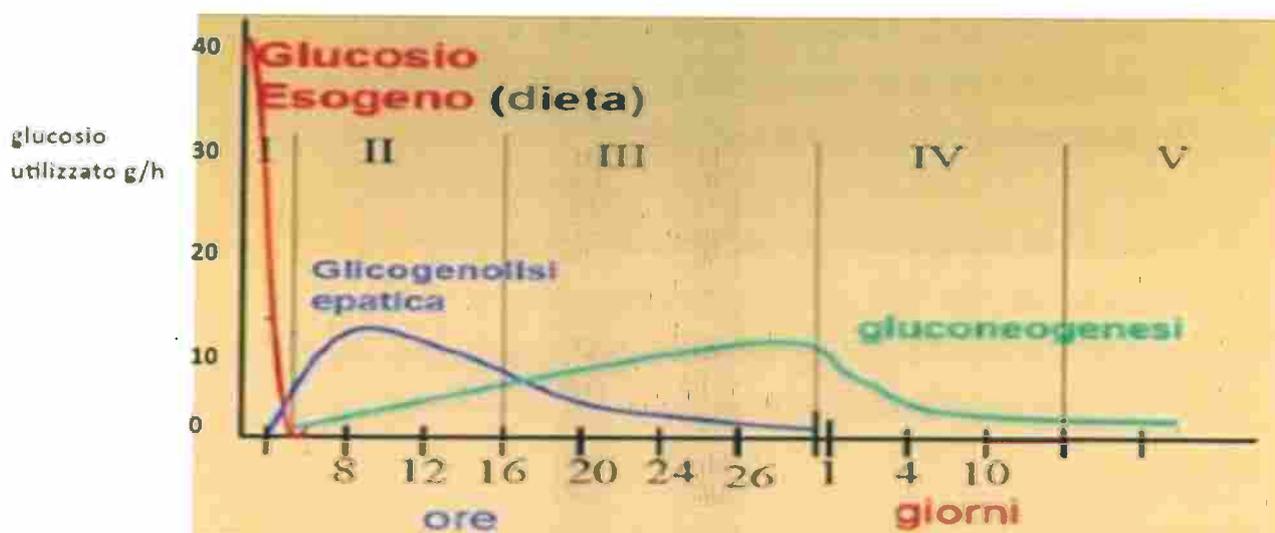


figura 1

PRIMA PARTE

I carboidrati sono una componente fondamentale della dieta e del metabolismo cellulare e nelle diverse forme concorrono a mantenere costante la glicemia.

- Il candidato analizzi i grafici (*figura 1*), ne evidenzi le caratteristiche e il ruolo metabolico dei processi coinvolti.
- Descriva e spieghi le caratteristiche chimiche e strutturali del glicogeno.
- Discuta le caratteristiche principali del meccanismo della gluconeogenesi.
- Infine illustri gli aspetti della regolazione ormonale dei metabolismi legati al glucosio.

SECONDA PARTE

1. Il candidato descriva le caratteristiche della catena di trasporto degli elettroni: i suoi componenti, dove si svolge, i punti fondamentali e perché tale processo richieda condizioni aerobiche.
2. Gli enzimi sono catalizzatori biochimici molto specifici. Il candidato descriva a quale classe di biomolecole appartengono spiegando le diverse teorie ipotizzate per il loro efficiente funzionamento e i parametri che caratterizzano la cinetica enzimatica.
3. Si discuta la struttura tridimensionale del DNA a partire dalla composizione chimica di un nucleotide e si approfondiscano le caratteristiche dei vari legami che lo costituiscono e il ruolo dei livelli strutturali.
4. Il candidato discuta cosa si intende con “struttura nativa” delle proteine in quanto responsabile del loro corretto funzionamento e illustri gli effetti chimici della denaturazione proteica. Progetti quindi una serie di prove sperimentali per provocare e verificare la denaturazione proteica.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia A

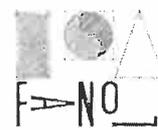
ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	eccellente / rigoroso	accurato / adeguato	accettabile / parziale	carente / scarso	disatteso / inesistente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
	approfondita / accurata	buona / adeguata	accettabile / parziale	superficiale / scarsa	con errori gravi / assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
	approfondita / notevole	buona / adeguata	accettabile / parziale	scarsa / con errori anche gravi	disattesa / assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
	approfondita / completa	buona / appropriata	accettabile / parziale	scarsa / con fraintendimenti	gravemente deficitaria / assente	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....

Firma.....



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia B

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13 eccellenti / notevoli / accurate	12 - 11 - 10 apprezzabili / adeguate / coerenti	9 - 8 - 7 corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	6 - 5 - 4 limitate / scarse / molto scarse	3 - 2 - 1 carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9 testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	8 - 7 ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	6 - 5 isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	4 - 3 isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	2 - 1 diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 eccellenti / notevoli	8 - 7 buone / adeguate	6 - 5 accettabili / parziali	4 - 3 scarse / inadeguate	2 - 1 carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13 approfonditi / originali / apprezzabili	12 - 11 - 10 coerenti / buoni / corretti	9 - 8 - 7 accettabili / semplici / minimi	6 - 5 - 4 non motivati / limitati / scarsi	3 - 2 - 1 carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15 - 14 - 13 approfondita / accurata / puntuale	12 - 11 - 10 piena / adeguata / corretta	9 - 8 - 7 accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	6 - 5 - 4 limitata / sommaria / molto carente	3 - 2 - 1 largamente fraintesa / scorretta / assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15 - 14 - 13 eccellente / personale / efficace	12 - 11 - 10 adeguata/parziale / articolata/lineare	9 - 8 - 7 accettabile/elementare / sommaria	6 - 5 - 4 parziale/limitata / frammentaria	3 - 2 incoerente/assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10 - 9 approfondita / ampia	8 - 7 personale/ pertinente	6 - 5 essenziale / elementare	4 - 3 scarse / incomplete	2 - 1 non pertinenti/ assenti	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....

Firma.....



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia C

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13 eccellenti / notevoli / accurate	12 - 11 - 10 apprezzabili / adeguate / coerenti	9 - 8 - 7 corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	6 - 5 - 4 limitate / scarse / molto scarse	3 - 2 - 1 carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9 testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	8 - 7 ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	6 - 5 isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	4 - 3 isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	2 - 1 diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 eccellenti / notevoli	8 - 7 buone / adeguate	6 - 5 accettabili / parziali	4 - 3 scarse / inadeguate	2 - 1 carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13 approfonditi / originali / apprezzabili	12 - 11 - 10 coerenti / buoni / corretti	9 - 8 - 7 accettabili / semplici / minimi	6 - 5 - 4 non motivati / limitati / scarsi	3 - 2 - 1 carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	15 - 14 - 13 eccellente / notevole / accurata	12 - 11 - 10 apprezzabile / buona / adeguata	9 - 8 - 7 accettabile / parziale / incompleta	6 - 5 - 4 limitata / scarsa / largamente deficitaria	3 - 2 - 1 disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15 - 14 - 13 eccellente / personale / efficace	12 - 11 - 10 adeguata / parzialmente articolata / lineare	9 - 8 - 7 accettabile / elementare / sommaria	6 - 5 - 4 parziale / limitata / frammentaria	3 - 2 incoerente / assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 approfondita / ampia	8 - 7 personale / pertinente	6 - 5 essenziale / elementare	4 - 3 scarse / incomplete	2 - 1 non pertinenti / assenti	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....

Firma.....



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA A.S. 2023-24

INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE **disciplina: chimica Organica e Biochimica**
Articolazioni Biotecnologie sanitarie ITBS e Biotecnologie ambientali (ITBA)

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

PARAMETRI E INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO max totale 20p	PUNTI		
			I parte	II parte	
				1	2
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI NUCLEI FONDAENTI DELLE DISCIPLINE	Dimostra conoscenze ampie, corrette e approfondite.	6			
	Dimostra conoscenze appropriate e corrette.	5			
	Dimostra conoscenze essenziali e sostanzialmente corrette	4			
	Dimostra conoscenze poco organiche e/o incomplete	3			
	Dimostra conoscenze incomplete o incoerenti	2			
	Dimostra conoscenze frammentarie e lacunose	1			
	Non dimostra nessuna conoscenza significativa	0,5			
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Inquadra in modo chiaro e approfondito la problematica proposta; evidenzia precise capacità di analisi delle diverse componenti; propone metodologie ben articolate.	6			
	Inquadra in modo chiaro la problematica proposta; evidenzia capacità di analisi e individua relazioni; propone metodologie adeguate.	5			
	Inquadra la problematica proposta nei suoi elementi essenziali; evidenzia capacità di analisi degli elementi sostanziali; propone metodologie semplici.	4			
	Inquadra la problematica proposta almeno nei suoi elementi essenziali, le capacità di analisi pur se parziali, consentono di applicare alcune conoscenze di base	3			
	Incontra qualche difficoltà ad inquadrare la problematica proposta; evidenzia una certa capacità di analisi di alcune parti.	2			
	Inquadra la problematica proposta in modo incompleto; non ne analizza nessun aspetto, non applica le conoscenze di base	1			
	Non comprende la situazione problematica	0,5			
COMPLETEZZA E PERTINENZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA/ CORRETTEZZA DEI RISULTATI E DEGLI ELABORATI TECNICI E/O TECNICO-GRAFICI PRODOTTI	Sviluppa la traccia in piena completezza e coerenza.	4			
	Sviluppa la traccia in modo pertinente e corretto	3			
	Sviluppa la traccia nei passaggi fondamentali e in sostanziale coerenza.	2			
	Sviluppa la traccia in modo limitato e/o incoerente	1			
	Non sviluppa la traccia	0,5			
CAPACITA' DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI	Argomenta e rielabora i contenuti in modo ampio e circostanziato. Sintetizza i nuclei tematici con precisione. Utilizzando una terminologia corretta.	4			
	Argomenta e organizza le informazioni in modo chiaro utilizzando la terminologia specifica.	3			
	Argomenta e organizza le informazioni utilizzando una terminologia quasi sempre corretta.	2			
	Compie sintesi o rielaborazioni non pertinenti e non utilizza termini specifici.	1			
	Nessuna sintesi e rielaborazione	0,5			
PUNTEGGIO TOTALE (5) / 20			(1)	(2)	(3)

LEGENDA: totali colonne: (4) media tra (2) e (3); (5) media tra (1) e (4)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO

Materia: lingua inglese

Classe 5^a Sezione CS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

GRAMMAR REVISION AND EXPANSION

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Applicare e riflettere sui meccanismi grammaticali.

CONTENUTI DEL MODULO

Ripasso di alcune strutture grammaticali svolte nel precedente anno scolastico: *past perfect, if-clauses, defining and non defining relative clauses.*

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo periodo: settembre - ottobre - 8 ore.

METODI E STRUMENTI

Metodo: approccio comunicativo, lezione dialogata.

Strumenti: testo in adozione **IN TIME 2**, fotocopie pubblicate in Google Classroom, PC, appunti della lezione e materiale integrativo fornito dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scitta

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MODULE 8: IMMUNOLOGY.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

- Conoscere il significato di "immunologia";
- descrivere il funzionamento del sistema immunitario;
- conoscere e comprendere le allergie e disturbi che interessano il sistema immunitario;
- comprendere i diversi tipi di immunità;
- conoscere i diversi tipi di gruppi sanguigni.

Abilità:

- Comprendere le informazioni sia globali sia specifiche contenute in testi scritti inerenti all'argomento;
- individuare le informazioni specifiche;
- identificare le parole chiave;
- produrre relazioni, commenti e sintesi, anche con l'ausilio di mappe concettuali, in modo coerente e utilizzando il lessico appropriato;
- esprimere opinioni e suggerimenti motivandoli con argomentazioni appropriate.

CONTENUTI DEL MODULO

STEP 1: Immunology

- What is immunology? p. 197
- The Immune System p.198
- The Lymphatic system p.199
- Cells of the Immune system pp 200-201

STEP 2: The Immune response p. 203

- How to boost our immune response p.204
- Active and passive immunity pp.205-206.

STEP 3: Blood Groups p.208

STEP 4: Disorders of the immune system PP. 209-210

STEP 5: Autoimmune Disorders p. 214

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo periodo: ottobre- novembre; 18 ore.

METODI E STRUMENTI

Metodo: lezioni dialogate, lavori a coppie e a gruppi.

Strumenti: lavagna tradizionale, smart board, libro di testo "Into Science" (cartaceo e digitale), materiale digitale predisposto dalla docente, materiale audio e video, dizionari digitali, mappe concettuali, appunti, computer, LIM/videoproiettore, internet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 orale

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MODULE 9:BIOTECHNOLOGY

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

- Conoscere le principali applicazioni della biotecnologia e dell'ingegneria genetica;
- descrivere le tecniche utilizzate dalla tecnologia genetica moderna;
- conoscere il processo della clonazione;
- conoscere le principali caratteristiche del romanzo *Frankenstein* di Mary Shelley con particolare attenzione all'aspetto scientifico dell'opera;
- identificare e confrontare lo sviluppo in campo scientifico.

Abilità:

- Comprendere le informazioni sia globali sia specifiche contenute in testi scritti inerenti all'argomento;
- individuare le informazioni specifiche;
- identificare le parole chiave;
- produrre relazioni, commenti e sintesi, anche con l'ausilio di mappe concettuali, in modo coerente e utilizzando il lessico appropriato;
- esprimere opinioni e suggerimenti motivandoli con argomentazioni appropriate.

CONTENUTI DEL MODULO

STEP 1: Biotechnology pp. 221-223

STEP 2: Genetic Engineering p.224

- Birth of gene technology 225
- Techniques of modern gene technology. p.226-227
- DNA (attività predisposta dall'insegnante).

STEP 5: Biotechnology and medicine pp.236-237

- What are stem cells? pp.238-239
- Cloning. pp. 240

FRANKENSTEIN by Mary Shelley (materiale fornito dall'insegnante)

- Chapter 1;
- Chapter 3;
- Chapter 4.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo e secondo periodo: dicembre - inizio febbraio; 18 ore.

METODI E STRUMENTI

Metodo: lezioni dialogate, lavori a coppie e a gruppi.

Strumenti: lavagna tradizionale, smart board, libro di testo "Into Science" (cartaceo e digitale), materiale digitale predisposto dalla docente, materiale audio e video, dizionari digitali, mappe concettuali, appunti, computer, LIM/videoproiettore, internet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

VERSO LE PROVE INVALSI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Applicare e riflettere sulle strategie utili a risolvere i task della prova ufficiale.

CONTENUTI DEL MODULO

Percorso propedeutico mirato all'allenamento delle principali abilità, in particolare lettura e ascolto.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo: febbraio; 9 ore.

METODI E STRUMENTI

Metodo: approccio comunicativo, lezione dialogata.

Strumenti: testo in adozione **VERSO LE PROVE NAZIONALI INVALSI** (Eli Publishing).

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Non sono previste prove con valutazione finale.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MODULE 10: DISEASES IN THE MODERN WORLD

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

- Conoscere e descrivere le principali malattie neurodegenerative, i loro stadi e trattamenti;

- distinguere i diversi tipi di diabete.

Abilità:

- Comprendere le informazioni sia globali sia specifiche contenute in testi scritti inerenti all'argomento;
- individuare le informazioni specifiche;
- identificare le parole chiave;
- produrre relazioni, commenti e sintesi, anche con l'ausilio di mappe concettuali, in modo coerente e utilizzando il lessico appropriato;
- esprimere opinioni e suggerimenti motivandoli con argomentazioni appropriate.

CONTENUTI DEL MODULO

STEP 1: Neurodegenerative diseases pp.249-250

STEP 2: Alzheimer's disease pp.252-253

STEP 3: Parkinson's disease pp.256-258

STEP 5: Diabetes pp. 266-269.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo: marzo; 11 ore.

METODI E STRUMENTI

Metodo: lezioni dialogate, lavori a coppie e a gruppi.

Strumenti: lavagna tradizionale, libro di testo "Into Science" (cartaceo e digitale), materiale digitale predisposto dalla docente, materiale audio e video, dizionari digitali, mappe concettuali, appunti, computer, LIM/videoproiettore, internet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 orale

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MODULE 11: NEW FRONTIERS

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

- Distinguere i diversi tipi di robot;
- comprendere l'importanza della robotica specialmente in campo medico;
- conoscere le caratteristiche della pelle artificiale

Abilità:

- Comprendere le informazioni sia globali sia specifiche contenute in testi scritti inerenti all'argomento;
- individuare le informazioni specifiche;
- identificare le parole chiave;
- produrre relazioni, commenti e sintesi, anche con l'ausilio di mappe concettuali, in modo coerente e utilizzando il lessico appropriato;
- esprimere opinioni e suggerimenti motivandoli con argomentazioni appropriate.

CONTENUTI DEL MODULO

STEP 1: Robots pp.277-278

STEP 3: Robotic Branches

Medical - surgical robots p.285

robot e medicina, il futuro passa di qui (mappa concettuale dell'articolo tratto da scuola di robotica.it)

STEP 4: Artificial skin pp.289-292.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo: aprile - maggio; 19 ore.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Metodo: lezioni dialogate, lavori a coppie e a gruppi.

Strumenti: lavagna tradizionale, libro di testo "Into Science" (cartaceo e digitale), materiale digitale predisposto dalla docente, materiale audio e video, dizionari digitali, mappe concettuali, appunti, computer, LIM/videoproiettore, internet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 orale

Si allegano le griglie di valutazione adottate nel corso dell'anno.

Cittadella, 40/05/2024

La Professoressa:

[Firma]
[Firma]
[Firma]



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVE STRUTTURATE*

Per la valutazione delle prove strutturate si attribuisce un punteggio per ogni esercizio, derivato dalla somma dei punti di ciascun *item*, e quindi si stabilisce un punteggio totale della prova.

I voti saranno derivati dal punteggio conseguito sulla base di fasce predeterminate.

La sufficienza corrisponde al 60% del punteggio totale.

Gli altri voti saranno derivati in maniera proporzionale.

Il voto minimo è 3 e viene assegnato per un punteggio uguale o minore al 30% del punteggio totale.

Il voto 2 viene attribuito al compito consegnato in bianco o ritirato.

Il voto 1 non viene utilizzato.

Il docente potrà anche decidere di attribuire mezzi voti (3,5 – 4,5 – ecc.) nel caso in cui il punteggio conseguito sia $\geq 5\%$ del punteggio della fascia corrispondente.

I voti sono così determinati:

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	VOTO	DESCRIZIONE
100%	10	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete e approfondite
90%	9	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete
80%	8	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche buone
70%	7	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche discrete
60%	6	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche SUFFICIENTI
50%	5	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche parziali e incerte
40%	4	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche limitate e confuse
$\leq 30\%$	3	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche gravemente lacunose
Compito in bianco o ritirato	2	
	1	(voto non utilizzato)

$$\text{VOTO IN DECIMI} = \frac{\text{punteggio conseguito} \times 10}{\text{punteggio totale della prova}}$$

Nel caso in cui la prova strutturata contenga anche una parte *semistrutturata* o un esercizio di *writing* il punteggio dell'esercizio verrà attribuito utilizzando le relative griglie e specificato nella prova stessa.

Es.: QUESTIONS (quesiti a risposta breve – circa 2/3 righe)

TRANSLATION (traduzione di frasi di circa 1/2 righe)

2 punti - per risposta adeguata nel contenuto e corretta nella forma

1 punto - per risposta adeguata nel contenuto, ma non corretta nella forma

Cioè si attribuiscono 1 o 2 punti a risposta - o loro multipli a seconda del peso che si vuole dare all'esercizio.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PRODUZIONE SCRITTA*

Alunno Classe Data

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Conoscenza argomento e pertinenza	Inadeguata	1	
	Parziale	1.5	
	Sufficiente	2	
	Completa ma non approfondita/ personale	3	
	Completa e approfondita/ personale	4	
Competenza formale (grammatica, lessico specifico)	Inadeguata	1	
	Parziale- diversi errori	1.5	
	Sufficiente- errori occasionali	2	
	Buona- errori non gravi	2.5	
	Ottima	3	
Chiarezza e coesione del testo	Inadeguata	1	
	Mediocre	1.5	
	Sufficiente	2	
	Buona	2.5	
	Ottima	3	
TOTALE PUNTEGGIO			/10
VOTO IN DECIMI		

Data Firma del docente



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

VOTO	COMPETENZA COMUNICATIVA	CAPACITA'	CONOSCENZA CONTENUTI SPECIFICI	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA	LESSICO
10	Ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace e <u>disinvolto</u> .	Coglie autonomamente relazioni, anche interdisciplinari, effettuando collegamenti significativi.	Conoscenze ampie, approfondite con apporti personali.	Tutte le strutture sono corrette e ricercate con uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio <u>vario</u> , ricco e preciso
9	Quasi ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo <u>efficace</u> .	Coglie autonomamente relazioni, effettuando collegamenti significativi.	Conoscenze complete e approfondite.	Quasi tutte le strutture sono corrette. Impiego di strutture anche complesse e uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio <u>articolato</u> e preciso
8	Buon uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo <u>sicuro e fluente</u> .	Idee esposte in modo organizzato e rielaborato.	Conoscenze buone.	Strutture corrette con uso appropriato dei connettivi.	Uso <u>accurato</u> del linguaggio e della terminologia specifica
7	Discreto uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo generalmente fluente.	Idee esposte in modo ordinato con apprezzabili capacità di sintesi.	Conoscenze discrete.	Strutture generalmente corrette con discreto uso dei connettivi.	Linguaggio appropriato e discreta conoscenza della terminologia specifica
6	Sufficiente - non pregiudica la comunicazione.	Idee principali esposte con rielaborazione semplice.	Conoscenza dei contenuti fondamentali.	Alcuni errori non gravi che non compromettono la comprensione.	Lessico semplice, ma adeguato
5	Non sempre adeguata e che rende il messaggio non sempre chiaro. Si esprime con esitazioni.	Idee esposte in modo meccanico e mnemonico.	Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti	Errori non gravi; capacità di controllare la forma grammaticale parziale.	Lessico non sempre adeguato e ripetitivo
4	Inadeguata e che rende il messaggio confuso. Non riesce a mantenere la comunicazione.	Tentativi di esposizione inadeguati.	Conoscenza lacunosa dei contenuti.	Limitata correttezza morfosintattica.	Lessico poco appropriato e povero
3	Scorretta e incoerente che rende il messaggio indecifrabile.	Tentativi di esposizione molto inadeguati- parole isolate.	Scarsa conoscenza degli argomenti.	Molti e gravi errori	Scarsa conoscenza anche della lingua di base
2	Rifiuto dell' interrogazione				
1	Voto non utilizzato				



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Materia Italiano

Classe 5 Sezione CS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'età post unitaria

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Riconoscere, contestualizzare e analizzare le linee di sviluppo della cultura e della letteratura del momento storico preso in esame;
- Approfondire il pensiero e la produzione letteraria degli autori affrontati;
- Comprendere l'attualità di alcuni temi e autori e cosa possano ancora trasmettere agli uomini del presente;
- Saper commentare autonomamente i testi affrontati in classe.

CONTENUTI DEL MODULO

- Panoramica sul periodo: la cultura, gli intellettuali, i generi letterari e la lingua;
- Il positivismo
- Il naturalismo: Emile Zola, "L'ebbrezza della speculazione" da *Il denaro*;
- Il Verismo e Giovanni Verga: profilo biografico, la poetica, le opere; lettura di alcuni brani scelti: "Rosso Malpelo" da *Vita dei campi*, "I vinti e la fiumana del progresso" da *I Malavoglia*, "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" da *I Malavoglia*, "La Roba" da *Novelle Rusticane*

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre- Novembre (24 ore)

METODI E STRUMENTI

- Lezione con fasi trasmissive (con l'ausilio di presentazioni o mappe) e costruttiviste; - Per alcuni contenuti eventuale utilizzo di video e attività con la classe con le metodologie della *flipped classroom*;
- Alcuni approfondimenti personali con materiale fornito in Google Classroom;
- Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *La letteratura ieri, oggi, domani*. - Non essendo prevista didattica a distanza, salvo casi singoli, in caso di DDI si favorirà l'uso di presentazioni e altri strumenti fruibili facilmente anche dagli alunni collegati da remoto.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta e verifiche orali

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il Decadentismo

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Riconoscere, contestualizzare e analizzare le linee di sviluppo della cultura e della letteratura del momento storico preso in esame;
- Approfondire il pensiero e la produzione letteraria degli autori affrontati;
- Comprendere l'attualità di alcuni temi e autori e cosa possano ancora trasmettere agli uomini del presente;
- Saper commentare autonomamente i testi affrontati in classe.

CONTENUTI DEL MODULO

- Panoramica sul periodo: la cultura, gli intellettuali, i generi letterari e la lingua;
- Baudelaire e i poeti simbolisti: "L'Albatro" e "Spleen" da *I fiori del male*
- Gabriele d'Annunzio: profilo biografico, la poetica, le opere. Lettura di alcuni brani scelti: "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" da *Il Piacere*, "La pioggia nel pineto" da *Alcyone*,
- Giovanni Pascoli: profilo biografico, la poetica, le opere. Lettura di alcuni brani scelti: "Una poetica decadente" da *Il fanciullino*, "L'assiuolo" da *Myricae*, "Gelsomino notturno" da *I canti di Castelvecchio*.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dicembre- Febbraio (23 ore)

METODI E STRUMENTI

- Lezione con fasi trasmissive (con l'ausilio di presentazioni o mappe) e costruttiviste; - Per alcuni contenuti eventuale utilizzo di video e attività con la classe con le metodologie della *flipped classroom*;
- Alcuni approfondimenti personali con materiale fornito in Google Classroom;
- Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *La letteratura ieri, oggi, domani*. - Non essendo prevista didattica a distanza, salvo casi singoli, in caso di DDI si favorirà l'uso di presentazioni e altri strumenti fruibili facilmente anche dagli alunni collegati da remoto.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta e verifiche orali

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La letteratura del primo Novecento

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Riconoscere, contestualizzare e analizzare le linee di sviluppo della cultura e della letteratura del momento storico preso in esame;
- Approfondire il pensiero e la produzione letteraria degli autori affrontati;
- Comprendere l'attualità di alcuni temi e autori e cosa possano ancora trasmettere agli uomini del presente;
- Saper commentare autonomamente i testi affrontati in classe.

CONTENUTI DEL MODULO

- Panoramica sul periodo: la cultura, gli intellettuali, i generi letterari e la lingua;
- Le avanguardie e il futurismo: "Manifesto del Futurismo" di Marinetti.
- Italo Svevo: profilo biografico, la poetica, le opere. Lettura di alcuni brani scelti: "Il fumo" da *La coscienza di Zeno*.
- Luigi Pirandello: profilo biografico, la poetica, le opere, lettura di alcuni brani scelti: "La costruzione della nuova identità" da *Il fu Mattia Pascal*, "Nessun nome" da *Uno, nessuno e centomila*, "La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio" da *Sei personaggi in cerca d'autore*.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Marzo-Aprile (24 ore)

METODI E STRUMENTI

- Lezione con fasi trasmissive (con l'ausilio di presentazioni o mappe) e costruttiviste; - Per alcuni contenuti eventuale utilizzo di video e attività con la classe con le metodologie della *flipped classroom*;
- Alcuni approfondimenti personali con materiale fornito in Google Classroom;
- Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *La letteratura ieri, oggi, domani*. - Non essendo prevista didattica a distanza, salvo casi singoli, in caso di DDI si favorirà l'uso di presentazioni e altri strumenti fruibili facilmente anche dagli alunni collegati da remoto.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta o verifiche orali

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La poesia del Novecento: Ungaretti e Montale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Riconoscere, contestualizzare e analizzare le linee di sviluppo della cultura e della letteratura del momento storico preso in esame;
- Approfondire il pensiero e la produzione letteraria degli autori affrontati;
- Comprendere l'attualità di alcuni temi e autori e cosa possano ancora trasmettere agli uomini del presente;
- Saper commentare autonomamente i testi affrontati in classe.

CONTENUTI DEL MODULO

- Panoramica sul periodo: la cultura, gli intellettuali, i generi letterari e la lingua;
- Ermetismo
- Giuseppe Ungaretti: profilo biografico, la poetica e le opere; lettura e commento di alcuni brani scelti: "In memoria" da *L'Allegria*, "San Martino del Carso" da *Vita di un uomo*.
- Eugenio Montale: profilo biografico, la poetica e le opere; lettura e commento di alcuni brani scelti: "Non chiederci la parola" da *Ossi di seppia*, "Cigola la carrucola nel pozzo" da *Ossi di seppia*.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Maggio (6 ore)

METODI E STRUMENTI

- Lezione con fasi trasmissive (con l'ausilio di presentazioni o mappe) e costruttiviste; - Per alcuni contenuti eventuale utilizzo di video e attività con la classe con le metodologie della *flipped classroom*;
- Alcuni approfondimenti personali con materiale fornito in Google Classroom;
- Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *La letteratura ieri, oggi, domani*. - Non essendo prevista didattica a distanza, salvo casi singoli, in caso di DDI si favorirà l'uso di presentazioni e altri strumenti fruibili facilmente anche dagli alunni collegati da remoto.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta o verifiche orali

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Laboratorio di scrittura

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Migliorare la scrittura nella forma e nei contenuti e sviluppare strategie per migliorare la stesura di un testo;
- Conoscere le tipologie della prima prova dell'Esame di Stato.

CONTENUTI DEL MODULO

Presentazione della prima prova dell'Esame di Stato:

- Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano;
- Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo;
- Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Lezioni su caratteristiche, modalità di svolgimento, consigli per la prova e due simulazioni d'istituto.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Nel corso dell'intero anno scolastico (7 ore + 12 ore di simulazione della prima prova d'esame).

METODI E STRUMENTI

- Lezione con fasi trasmissive (con l'ausilio di presentazioni o mappe) e costruttiviste; - Alcuni approfondimenti personali con materiale fornito in Google Classroom;
- Discussione a partire dai dubbi e dalle domande degli studenti;
- Compiti scritti in classe;
- Non essendo prevista didattica a distanza, salvo casi singoli, in caso di DDI si favorirà l'uso di presentazioni e altri strumenti fruibili facilmente anche dagli alunni collegati da remoto.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF): griglie di lettere per la valutazione delle prove scritte e orali e per i compiti di italiano tipologie A-B-C (allegato al PTOF "Obiettivi minimi e griglie", p. 21-30). In caso di verifiche strutturate o semistrutturate la valutazione è proporzionale al punteggio ottenuto nella prova.

Cittadella, 10 maggio 2024

La professoressa

I Rappresentanti di Classe

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LETTERATURA E STORIA

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	capacità di rielaborazione sufficiente
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica

7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	rielaborazione critica eccellente

9

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LETTERATURA E STORIA

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche guidato
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio anche guidato
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche	capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio

		imprecisione	
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	eccellente padronanza del colloquio

10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO – Tipologia A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 punti)				
	5	4	3	2	1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente
	5	4	3	2	1
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti
--	---	-----------------------------	---------------------------------	----------------------------------	--------------------------------

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 punti)				
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	eccellente / rigoroso	accurato / adeguato	accettabile / parziale	carente / scarso	disatteso / inesistente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	approfondita / accurata	buona / adeguata	accettabile / parziale	superficiale / scarsa	Con errori gravi / assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	approfondita / notevole	buona / adeguata	accettabile / parziale	scarsa / con errori anche gravi	disattesa / assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	approfondita / completa	buona / appropriata	accettabile / parziale	scarsa / con fraintendimenti	gravemente deficitaria / assente

11

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO – Tipologia B

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 punti)				
	5	4	3	2	1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente
	5	4	3	2	1
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 punti)				
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	approfondita / accurata / puntuale	piena / adeguata / corretta	accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	limitata / sommaria / molto carente	largamente fraintesa / scorretta / assente
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	eccellente / personale / efficace	adeguata / parzialmente articolata / lineare	accettabile / elementare / sommaria	parziale / limitata / frammentaria	incoerente / assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	approfondita / ampia	personale / pertinente	essenziale / elementare	scarse / incomplete	non pertinenti / assenti

12

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO – Tipologia C

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 punti)				
	5	4	3	2	1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente
	5	4	3	2	1
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese

	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 punti)				
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	eccellente / notevole / accurata	apprezzabile / buona / adeguata	accettabile / parziale / incompleta	limitata / scarsa / largamente deficitaria	disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	eccellente / personale / efficace	adeguata / parzialmente articolata / lineare	accettabile / elementare / sommaria	parziale / limitata / frammentaria	incoerente / assente
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	approfondita / ampia	personale / pertinente	essenziale / elementare	scarse / incomplete	non pertinenti / assenti



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Classe 5

Materia Storia

Sezione CS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Dalla *belle époque* alla Prima guerra mondiale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere e comprendere le trasformazioni avvenute dalla fine dell'800 fino alla deflagrazione della Prima guerra mondiale.
- Cogliere la portata dello sconvolgimento provocato dalla "Grande Guerra", sul piano sociale, economico e culturale.
- Riconoscere le relazioni tra l'evoluzione scientifica e le innovazioni tecnologiche e il contesto sociopolitico e culturale.
- Cogliere le relazioni tra passato e presente e la persistenza di alcuni temi fino al mondo d'oggi.

CONTENUTI DEL MODULO

- La società e l'economia nella *belle époque*;
- L'Europa, gli Stati Uniti e il Giappone all'inizio del nuovo secolo;
- L'Italia dell'età giolittiana;
- L'Europa nel 1914;
- La Prima guerra mondiale;
- I trattati di pace, origine di conflitti futuri;
- La Rivoluzione russa.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre – ottobre – novembre – dicembre (22 ore).

METODI E STRUMENTI

- Lezione con fasi trasmissive (con l'ausilio di presentazioni o mappe) e costruttiviste; - Per alcuni contenuti eventuale utilizzo di video e attività con la classe con le metodologie della *flipped classroom*;
- Alcuni approfondimenti personali con materiale fornito in Google Classroom;
- Libro di testo: A. Brancati, T. Pagliarani, *La storia in campo*.
- Non essendo prevista didattica a distanza, salvo casi singoli, in caso di DDI si favorirà l'uso di presentazioni e altri strumenti fruibili facilmente anche dagli alunni collegati da remoto.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Due verifiche scritte.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'età dei totalitarismi e la Seconda guerra mondiale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere e comprendere l'origine dei regimi totalitari e l'ascesa delle ideologie nel Novecento. - Riconoscere le relazioni tra l'evoluzione scientifica e le innovazioni tecnologiche e il contesto sociopolitico e culturale.
- Comprendere l'importanza dello snodo rappresentato dalla Seconda guerra mondiale: il tramonto definitivo della centralità europea e il nuovo assetto planetario.
- Riflettere sulle tragedie della *Shoah* per il popolo ebraico, delle *foibe* e l'esodo giuliano-dalmata e della bomba atomica.
- Cogliere le relazioni tra passato e presente e la persistenza di alcuni temi fino al mondo d'oggi.

CONTENUTI DEL MODULO

- La ricostruzione post-bellica e il *boom* degli anni '20;
- La crisi del '29;
- L'Unione Sovietica di Stalin;
- L'Italia del dopoguerra e l'ascesa del fascismo;
- L'Italia fascista: dall'autoritarismo al totalitarismo;
- La Repubblica di Weimar e l'ascesa del nazionalsocialismo;
- Il *Terzo Reich* e l'ideologia nazista;
- La Seconda guerra mondiale..

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dicembre – gennaio – febbraio – marzo – aprile (27 ore).

METODI E STRUMENTI

- Lezione con fasi trasmissive (con l'ausilio di presentazioni o mappe) e costruttiviste; - Per alcuni contenuti eventuale utilizzo di video e attività con la classe con le metodologie della *flipped classroom*;
- Alcuni approfondimenti personali con materiale fornito in Google Classroom;
- Libro di testo: A. Brancati, T. Pagliarani, *La storia in campo*.
- Non essendo prevista didattica a distanza, salvo casi singoli, in caso di DDI si favorirà l'uso di presentazioni e altri strumenti fruibili facilmente anche dagli alunni collegati da remoto.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Due verifiche orali

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il mondo bipolare e la Guerra fredda

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere e comprendere i processi storici della seconda metà del '900.
- Riconoscere le relazioni tra l'evoluzione scientifica e le innovazioni tecnologiche e il contesto sociopolitico e culturale.
- Conoscere l'origine della Repubblica Italiana e della Costituzione.
- Cogliere le relazioni tra passato e presente e la persistenza di alcuni temi fino al mondo d'oggi.

CONTENUTI DEL MODULO

- Il mondo bipolare alla fine della Seconda guerra mondiale: USA e URSS;
- L'Italia repubblicana dal secondo dopoguerra alla fine della "prima repubblica".

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Maggio (5 ore)

METODI E STRUMENTI

- Lezione con fasi trasmissive (con l'ausilio di presentazioni o mappe) e costruttiviste; - Per alcuni contenuti eventuale utilizzo di video e attività con la classe con le metodologie della *flipped classroom*;
- Alcuni approfondimenti personali con materiale fornito in Google Classroom;
- Libro di testo: A. Brancati, T. Pagliarani, *La storia in campo*.
- Non essendo prevista didattica a distanza, salvo casi singoli, in caso di DDI si favorirà l'uso di presentazioni e altri strumenti fruibili facilmente anche dagli alunni collegati da remoto.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF): griglie di lettere per la valutazione delle prove scritte e orali (allegato al PTOF "Obiettivi minimi e griglie", p. 27-30). In caso di verifiche strutturate la valutazione è proporzionale al punteggio ottenuto nella prova.

Cittadella, 10 maggio 2024

La professore/ssa

I Rappresentanti di Classe

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LETTERATURA E STORIA

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	capacità di rielaborazione sufficiente
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	rielaborazione critica eccellente



Anno Scolastico 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO

Prof. ssa

Materia: BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO e LAB.

Classe: 5 Sezione: CS

n. ore settimanali nella classe: 4 (di cui 3 di laboratorio)

Sono previsti i seguenti moduli didattico-educativi:

1° MODULO

Il mondo virale e le biotecnologie

CONTENUTI DEL MODULO

I virus: caratteristiche strutturali, modalità di replicazione virale. Il genoma virale. Lo schema di classificazione di Baltimore. I batteriofagi. Ciclo litico e lisogeno. Esempi di infezioni virali. Le difese delle cellule agli attacchi virali. I virus oncogeni. I prioni.

Gli enzimi di restrizione. Identificazione di frammenti di DNA: la tecnica elettroforetica. La localizzazione di un gene (gene target) tramite sonde molecolari. (DNA o RNA probes). Tipi di sonde: sonde calde e fredde. La tecnica di ibridazione su filtro (Southern blotting e Northern blotting). Ibridazione in diagnostica microbiologica: la tecnica del "dot blot". La localizzazione di geni in cromosomi: ibridazione in situ (FISH). I vettori molecolari: i plasmidi, i fagi, i cosmidi, i cromosomi artificiali (BAC, YAC e MAC) Le caratteristiche delle cellule ospiti. Tecniche per il trasferimento del DNA nelle cellule. Tecniche di selezione dei cloni ricombinanti. Le librerie geniche. Come amplificare il gene di interesse: la PCR. Il sequenziamento del DNA metodo di Sanger o metodo del Dideozinucleotide (ddNTP) e la tecnica di Craig Venter (shotgun) e uso di bioinformatica.. Come localizzare intere sequenze di nucleotidi: la tecnica del DNA microarray. La tecnica di ultima generazione ovvero il pirosequenziamento per la determinazione della sequenza dell'intero genoma umano

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'alunno dovrà essere in grado di:

- descrivere le caratteristiche strutturali dei virus, le modalità di replicazione .
- descrivere i tipi i genoma virale
- giustificare i criteri di classificazione di Baltimore
- distinguere i cicli litico e lisogeno
- discutere i meccanismi di difesa virale da parte delle cellule
- descrivere i virus oncogeni
- definire i prioni e discutere il loro potere patogeno
- descrivere l'importanza della scoperta degli enzimi di restrizione

- descrivere la classificazione degli enzimi di restrizione (E.R)
- discutere il ruolo ed il meccanismo d'azione degli (E.R)
- giustificare l'impiego degli E.R per: ottenere DNA ricombinante, per eseguire mappe di restrizione, per effettuare l'impronta genetica di un individuo.
- descrivere la tecnica dell'elettroforesi e discuterne i vantaggi
- discutere l'utilizzo di DNA o RNA come sonde molecolari per localizzare un gene
- giustificare i tipi di sonde calde e fredde.
- discutere la tecnica di ibridazione su filtro (Southern blotting e Northern blotting).
- giustificare l'uso della ibridazione in diagnostica microbiologica: la tecnica del "dot blot"
- descrivere la tecnica della localizzazione di geni in cromosomi: ibridazione in situ (FISH)
- descrivere i requisiti che deve possedere un vettore di geni
- descrivere e giustificare la struttura del plasmide artificiale pBR322 e del plasmide pUC19
- giustificare l'importanza dell'inserimento del gene di resistenza ad un antibiotico o della regione LacZ nei plasmidi artificiali
- giustificare le caratteristiche delle cellule ospiti
- discutere come si possono individuare i cloni ricombinanti
- descrivere cosa sono le librerie genetiche
- discute e giustifica le tecniche per trasferire il DNA all'interno delle cellule
- discutere i vantaggi offerti dalla tecnica della PCR
- giustificare l'importanza del sequenziamento del DNA e descrivere come avviene tecnicamente
- descrivere le tecniche di trasferimento del DNA nelle cellule
- discutere come è stato possibile decodificare il genoma umano

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)e N° ORE

Settembre/Ottobre/ novembre ore totali teoriche 9 (escluse verifiche e laboratorio)

METODI E STRUMENTI

Presentazione dell'argomento. Lezione dialogata. Uso del testo o di materiali multimediali. Stesura in classe di schemi riassuntivi.

E' stata curata per quanto pertinente e possibile, una trattazione dettagliata della biochimica, della biologia microbica già affrontata negli anni precedenti; l'obiettivo perseguito ha permesso una didattica di tipo ricorsivo consentendo così agli alunni di assimilare con maggiore facilità i concetti e di maturare una visione d'insieme dei fenomeni biotecnologici.

Libro di testo (Fanti F. Biologia, microbiologia e biotecnologie (Microorganismi, ambiente e salute/Laboratorio di microbiologia), Zanichelli editore). Materiali multimediali selezionati dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta

2° MODULO

Le biotecnologie in ambito animale, agrario, zootecnico, biorisanamento, biosensori. Prodotti biotecnologici e strategie per ottenerli.

CONTENUTI DEL MODULO

Scopi e campi di applicazione delle biotecnologie.

Gli animali transgenici. Le procedure del gene pharming e del gene targeting. I topi knockout.

Le piante transgeniche. La micropropagazione. Il sessaggio del seme. I biosensori. La terapia genica e le tecniche.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'alunno dovrà essere in grado di:

- descrivere scopi e campi di applicazione delle biotecnologie
- descrivere e discutere tipi di prodotti biotecnologici.

- descrivere cosa sono gli animali transgenici e discutere come si possono ottenere
- discutere gli scopi della creazione di animali transgenici.
- descrivere come si ottengono piante transgeniche e con quali scopi
- discutere cosa si intende per terapia genica, terapie cellulari e staminali
- discutere la metodologia e le potenzialità della tecnica CRISPR-Cas9
- discutere la metodologia delle cellule Car-T (Chimeric-antigen-Reactor)
- discutere le terapie tramite RNA
- descrivere e discutere il tema della clonazione dei mammiferi
- descrivere la tecnica del sessaggio del seme in zootecnia e giustificarne i vantaggi
- descrivere la tecnica ed i vantaggi della micropropagazione agraria
- discutere come utilizzare i microrganismi in tema di biorisanamento
- descrive e discute la tecnologia dei biosensori e i loro impieghi

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Nov- dic 8 ore (lezioni teoriche escluse verifiche e correzioni delle verifiche)

METODI E STRUMENTI

Come sopra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta;

3° MODULO

Le biotecnologie microbiche.

CONTENUTI DEL MODULO

Scopi e campi di applicazione delle biotecnologie. Tipi di prodotti biotecnologici. Come si progetta e si organizza un processo biotecnologico: programmi di screening, (scelta di campioni, allestimento di library, tipologie di library, di test di primo e secondo livello, algoritmi di screening, gli hit.) lo screening secondario: selezione ceppi alto produttori, tecniche di mutagenesi, messa a punto delle condizioni colturali, criteri per la scelta dei terreni microbiologici industriali. I terreni per la microbiologia industriale. Allestimento dello starter, lo scale up. I fermentatori: criteri di classificazione e tipologie. Modalità di sterilizzazione. Tipologie di produzione: continua, batch e fed- batch. Sistemi di controllo. Il recupero dei prodotti: modalità del downstream.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'alunno dovrà essere in grado di:

- descrivere scopi e campi di applicazione delle biotecnologie
- descrivere e discutere tipi di prodotti biotecnologici e terreni per la microbiologia industriale
- descrivere e discutere che cosa sono gli algoritmi di screening.
- descrivere e discutere come si allestiscono programmi di screening primario e secondario.
- descrivere come si possa indurre la mutagenesi e con quali obiettivi.
- descrivere e discutere come si ottengono e cosa sono gli hit
- descrivere e discutere come si allestisce uno starter e quali sono le problematiche relative allo "scale up".
- descrivere e discutere le caratteristiche dei bioreattori e dei processi che vi sono adibiti
- descrivere e discutere le modalità dello "downstream"

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE

Genn-febb- (ore 6 di teoria escluse verifica e correzione)

METODI E STRUMENTI

Come sopra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta

3° MODULO

Prodotti ottenuti da processi biotecnologici

CONTENUTI DEL MODULO

Biomasse microbiche. Acidi organici. Etanolo. Aminoacidi ed enzimi.
Proteine umane ricombinanti. Ormoni: somatotropina e insulina
Le produzioni di aceto balsamico, birra, lievito da panificazione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'alunno dovrà essere in grado di:

- descrivere e discutere i motivi per cui si coltivano cellule microbiche
- fare esempi di impiego di colture microbiche nella industria dei lievitati, nella lotta biologica integrata.
- giustificare come si possono ottenere e discutere quali impieghi hanno acidi organici quali: acido lattico, citrico e gluconico; l'etanolo, gli aminoacidi lisina e acido glutammico;
- discutere i problemi legati alla produzione biotecnologica di proteine umane.
- discutere la produzione di vaccini.
- discutere la produzione di anticorpi monoclonali
- discutere la produzione di interferoni e di ormoni quali la somatotropina l'insulina.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Marzo, aprile-maggio ore di lezione 9 (di teoria escluse le verifiche)

METODI E STRUMENTI

idem

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta;

Seguirà integrazione su: **Cibo e sicurezza alimentare:**HACCP nell'industria alimentare, Shelf-life, Challenge Test, Tracciabilità alimentare.

Segue griglia di valutazione

Cittadella, 10 maggio 2024



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE:

BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO E AMBIENTALE IGIENE, ANATOMIA, FISILOGIA E
 PATOLOGIA E LABORATORIO
 SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA E SCIENZE NATURALI

Classe: _____ Cognome _____ Nome _____ Data _____

INDICATORI	DESCRITTORI/LIVELLI	Punti
Conoscenza degli argomenti	Non svolge il compito e/o non affronta il quesito nelle tematiche elementari e basilari	1
	Risponde al quesito in maniera incompleta con diffuse lacune nella trattazione	2
	Affronta i punti essenziali proposti nella consegna	3
	Affronta tutti punti proposti nella consegna in maniera completa ed esauriente.	4
Correttezza e pertinenza della trattazione	Risponde in maniera totalmente errata e/o non pertinente al quesito	0,5
	Risponde in maniera confusa o troppo sintetica e/o non perfettamente pertinente al quesito e/o commettendo gravi e/o numerosi errori	1
	Commette pochi errori non gravi e/o con un approccio non completamente corretto	1,5
	Commette pochi errori non gravi, in un approccio sostanzialmente corretto	2
	Non commette errori in un approccio corretto ma essenziale al quesito posto	3
	Non commette alcun errore in un approccio corretto, rigoroso ed approfondito al quesito posto	4
Chiarezza espositiva	Evidenzia una certa difficoltà nell'utilizzo della terminologia e della simbologia tecnica specifica. Applica in modo parziale e/o non sempre corretto i principi scientifici richiesti	0,5
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo sostanzialmente corretto i principi scientifici richiesti almeno nei loro aspetti fondanti	1
	Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo corretto e completo i principi scientifici richiesti	2
Voto:		
In grassetto il descrittore di sufficienza (tot 6 pts)		



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049 5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico __ 2023/2024 __

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE del/la

_____ Materia _ LABORATORIO di BIOLOGIA,
MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO _

Classe ____ 5 _____ Sezione _CS _____

n. ore settimanali _ 4 _

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il laboratorio microbiologico

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Progettare e realizzare attività sperimentali in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente
- Eseguire operazioni di base in laboratorio e attenersi a una metodica
- Acquisire manualità con le pratiche di laboratorio e la strumentazione

CONTENUTI DEL MODULO

- Caratteristiche del laboratorio microbiologico
- Norme di sicurezza, prevenzione e comportamento;
- Sicurezza in laboratorio: fattori di rischio;
- Classificazione dei microrganismi in base alla pericolosità.
- Laboratori e livelli di biosicurezza.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Ottobre-novembre

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo "Laboratorio di microbiologia, biochimica, igiene e patologia; Lezione interattiva; dispense fornite dall'insegnante (carta e/o file); materiali e risorse online e offline da internet.

Lezione a distanza con l'ausilio della piattaforma Google Classroom. Dispense fornite dal docente

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta; La valutazione avverrà attraverso verifiche periodiche tenendo conto dei progressi rispetto al livello di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nelle attività proposte.

Recupero: recupero in itinere

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il DNA e la sintesi proteica; Variabilità genetica e mutazioni

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Utilizzare un linguaggio appropriato; Conoscere le modalità di modifica del DNA di un organismo vivente e le implicazioni ad esso legate; Conoscere le tecniche molecolari di alterazione del patrimonio genetico e dei possibili benefici e conseguenze negative.

Osservare il contenuto del DNA nelle cellule vegetali; studio del DNA con diverse tecniche

CONTENUTI DEL MODULO

- Elettroforesi su gel di agarosio
- Principi teorici su impiego e utilizzo PCR

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Dicembre-gennaio

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo "Laboratorio di microbiologia, biochimica, igiene e patologia; Lezione interattiva; Materiali elaborati dall'insegnante forniti in dispensa su carta e/o file; materiali e risorse online e offline da internet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta. La valutazione avverrà attraverso verifiche periodiche tenendo conto dei progressi rispetto al livello di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nelle attività proposte

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Le Biotecnologie e campi di applicazione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Scopi e campi di applicazione delle biotecnologie; Conoscere le modalità di modifica del DNA; Acquisire strumenti di valutazione personali sulle applicazioni biotecnologiche
Utilizzare un linguaggio appropriato;

CONTENUTI DEL MODULO

- Processi biotecnologici
- Cromatografia degli amminoacidi
- Fermentazione alcolica del glucosio con *saccharomyces cerevisiae*

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Febbraio-aprile

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo "Laboratorio di microbiologia, biochimica, igiene e patologia; Lezione interattiva; Materiali elaborati dall'insegnante forniti in dispensa su carta e/o file; materiali e risorse online e offline da internet. Attività di ricerca, software per le presentazioni

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica orale. La valutazione avverrà attraverso verifiche periodiche tenendo conto dei progressi rispetto al livello di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nelle attività proposte

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Gli alimenti e la loro conservazione, normative e controlli sulla sicurezza alimentare.
Vino e fasi produzione. Aceto, birra, pane, fermentati del latte, fermentati vegetali, contaminazioni microbiche degli alimenti, conservazione degli alimenti.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Scopi e campi di applicazione delle biotecnologie; Conoscere le modalità di modifica del DNA; Acquisire strumenti di valutazione personali sulle applicazioni biotecnologiche
Utilizzare un linguaggio appropriato;

CONTENUTI DEL MODULO

- Birrificazione – processo
- Alterazioni e contaminazioni nel processo di produzione della birra
- Azione dei fattori ambientali nei processi biotecnologici
- Uscita didattica a Pedavena

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Aprile-maggio

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo "Laboratorio di microbiologia, biochimica, igiene e patologia; Lezione interattiva; Materiali elaborati dall'insegnante forniti in dispensa su carta e/o file; materiali e risorse online e offline da internet. Attività di ricerca, software per le presentazioni

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta. La valutazione avverrà attraverso verifiche periodiche tenendo conto dei progressi rispetto al livello di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nelle attività proposte

GRIGLIA/E DI VALUTAZIONE

indicare la pagina del PTOF in cui si trova la griglia della materia adottata dal dipartimento: _____ DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO E AMBIENTALE, IGIENE, ANATOMIA FISIOLOGIA E PATOLOGIA E LABORATORIO; SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA E SCIENZE NATURALI _____

Cittadella, _09/04/2024 _____

Prof./ssa:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE:

BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO E AMBIENTALE IGIENE, ANATOMIA, FISILOGIA E
PATOLOGIA E LABORATORIO
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA E SCIENZE NATURALI

Classe: _____ Cognome _____ Nome _____ Data _____ Verifica n. _____ Periodo _____

INDICATORI	DESCRITTORI/LIVELLI	Punti
Conoscenza degli argomenti	Non svolge il compito e/o non affronta il quesito nelle tematiche elementari e basilari	1
	Risponde al quesito in maniera incompleta con diffuse lacune nella trattazione	2
	Affronta i punti essenziali proposti nella consegna	3
	Affronta tutti i punti proposti nella consegna in maniera completa ed esauriente.	4
Correttezza e pertinenza della trattazione	Risponde in maniera totalmente errata e/o non pertinente al quesito	0,5
	Risponde in maniera confusa o troppo sintetica e/o non perfettamente pertinente al quesito e/o commettendo gravi e/o numerosi errori	1
	Commette pochi errori non gravi e/o con un approccio non completamente corretto	1,5
	Commette pochi errori non gravi, in un approccio sostanzialmente corretto	2
	Non commette errori in un approccio corretto ma essenziale al quesito posto	3
	Non commette alcun errore in un approccio corretto, rigoroso ed approfondito al quesito posto	4
Chiarezza espositiva	Evidenzia una certa difficoltà nell'utilizzo della terminologia e della simbologia tecnica specifica. Applica in modo parziale e/o non sempre corretto i principi scientifici richiesti	0,5
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo sostanzialmente corretto i principi scientifici richiesti almeno nei loro aspetti fondanti	1
	Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo corretto e completo i principi scientifici richiesti	2
Voto:		
In grassetto il descrittore di sufficienza (tot 6 pts)		



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.gov.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Materia CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA Classe 5 (QUINTA)

Sezione 5CS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Completamento e ripasso: ACIDI CARBOSSILICI E DERIVATI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Reazioni degli acidi carbossilici e dei derivati: saponificazione; preparazione degli acidocarbossilici e dei loro derivati: cloruri acilici, esteri, anidridi, ammidi. Meccanismi della reazione di esterificazione, della reazione di saponificazione e della condensazione di Claisen.	Prevedere i prodotti delle fondamentali reazioni di acidi carbossilici e derivati. Descrivere i meccanismi di esterificazione, di saponificazione e della condensazione di Claisen. Progettare semplici vie sintetiche che includano le principali reazioni studiate nella chimica organica del terzo e quarto anno.

CONTENUTI DEL MODULO

Completamento e ripasso: ACIDI CARBOSSILICI E DERIVATI: struttura proprietà e reazioni

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: 6 ore (settembre-ottobre)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: spiegazione, metodi di cooperative learning	Libro di testo, esercizi, appunti di lezione e schemi di lezione, risorse digitali fornite dalla docente e/o caricate sul registro elettronico (sezione didattica)

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Interrogazione scritta semistrutturata; verifiche orali.

2° MODULO

TITOLO DEL MODULO

CARBOIDRATI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Definizione e classificazione dei carboidrati; struttura e chiralità dei monosaccaridi, gli epimeri, le formule di Fischer; serie steriche D ed L; +/- Proprietà dei principali monosaccaridi: glucosio, fruttosio, ribosio, mannosio e galattosio. Strutture emiacetaliche cicliche, anomeria e muta rotazione; strutture furanosiche e piranosiche, formule di Haworth Conformazioni stabili dei monosaccaridi. Derivati di riduzione e di ossidazione dei monosaccaridi.	Scrivere le formule e riconoscere le principali caratteristiche strutturali dei più importanti monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi Classificare aldosi e chetosi Rappresentare l'equilibrio tra glucosio e fruttosio Rappresentare mediante formule di struttura di Fischer e Haworth i diversi carboidrati (monosaccaridi principali). Motivare chimicamente la formazione delle strutture emiacetaliche e del legame glicosidico

<p>Disaccaridi: il legame glicosidico; struttura e proprietà dei principali disaccaridi (maltosio, lattosio, saccarosio, cellobiosio)</p> <p>Polisaccaridi: struttura e proprietà di omo ed eteropolisaccaridi, amido, glicogeno, cellulosa, ac. ialuronico, chitina peptidoglicano..</p> <p>Cenni su altri derivati dei monosaccaridi: zuccheri fosfati, deossizuccheri, amminozuccheri</p>	<p>Classificare i disaccaridi riducenti</p> <p>Collegare tipo di legame glicosidico e proprietà dei polisaccaridi</p>
--	---

CONTENUTI DEL MODULO

Proprietà, nomenclatura, reazioni e biochimica delle classi di composti indicate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: 9 ore (ottobre-novembre)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: brainstorming, spiegazione, metodi di cooperative learning, problem solving, laboratorio	Libro di testo, esercizi, schemi di lezione, risorse digitali fornite dalla docente e/o caricate sul registro elettronico (sezione didattica); esperienze di laboratorio.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Interrogazione scritta, valutazioni orali

3° MODULO

TITOLO DEL MODULO

LIPIDI e MEMBRANA CELLULARE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
<p>Classificazione di grassi e oli: triacilgliceroli: struttura generale, proprietà fisiche, funzione biologica.</p> <p>Acidi grassi naturali; lipidi saponificabili</p> <p>Idrogenazione e ossidazione degli oli vegetali</p> <p>Lipidi non saponificabili: fosfolipidi, prostaglandine, leucotrieni.</p> <p>Glicerofosfolipidi e sfingolipidi: struttura e funzione biologica.</p> <p>Terpeni: unità isoprenica; struttura del colesterolo; esempi di composti steroidei</p> <p>Composizione e struttura: modello a mosaico fluido della m. cellulare</p> <p>Meccanismi di passaggio attraverso la membrana: diffusione semplice, facilitata e trasporto attivo.</p> <p>La trasduzione del segnale e il secondo messaggero.</p> <p>Tipi di recettore.</p>	<p>Scrivere le formule generali e riconoscere le caratteristiche principali delle diverse classi di lipidi</p> <p>Correlare le strutture dei lipidi alle loro principali funzioni biologiche</p> <p>Scrivere la reazione di saponificazione dei trigliceridi</p> <p>Valutare se un lipide è saponificabile</p> <p>Descrivere struttura e funzioni dei principali componenti della membrana cellulare.</p> <p>Classificare e descrivere le modalità fisico-chimiche dei principali meccanismi di trasporto.</p> <p>Il concetto di trasduzione; primi e secondi messaggeri</p>

CONTENUTI DEL MODULO

Proprietà e funzioni biologiche delle classi di composti indicate

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre e pentamestre, 8 ore (dicembre-gennaio)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: conversazione clinica, brainstorming, spiegazione, laboratorio	Libro di testo, appunti e schemi di lezione; presentazioni multimediali (ppt)

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche orali e test scritto; dal pentamestre, simulazioni e domande di seconda parte di seconda prova.

4° MODULO

TITOLO DEL MODULO

NUCLEOTIDI, ACIDI NUCLEICI, cenni di termodinamica

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Struttura di nucleosidi e nucleotidi. Polinucleotidi. Struttura del DNA e composizione e tipi di RNA. Denaturazione e rinaturazione del DNA. Altre funzioni dei nucleotidi: i coenzimi trasportatori di elettroni e del gruppo acetato, NAD, FAD; CoA. Struttura dell'ATP. Il trasferimento di gruppi fosforici e l'ATP come trasportatore di energia Il ΔG di reazione. Reazioni spontanee e non. Caratteristiche generali delle reazioni metaboliche: catabolismo ed anabolismo.	struttura molecolare dei nucleosidi e dei nucleotidi. Riportare un filamento di DNA (forma sintetica) con la corretta descrizione. Descrivere la doppia elica. Sapere quali basi si appaiano nel doppio filamento. Definire la formazione della cromatina. Descrivere le strutture dei tipi di-RNA Riportare altre funzioni dei nucleotidi: NADH; FADH ₂ ; ATP

CONTENUTI DEL MODULO

Struttura e proprietà degli acidi nucleici

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre; 4 ore (gennaio)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: conversazione clinica, spiegazione, problem solving, laboratorio	Libro di testo, appunti e schemi di lezione; presentazioni multimediali (ppt), videolezioni su Classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche orali, test scritto: dal pentamestre, simulazioni e domande di seconda parte di seconda prova.

5° MODULO

TITOLO DEL MODULO

AMINOACIDI, PEPTIDI e PROTEINE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
------------	---------

<p>Struttura e nomenclatura degli L-α-amminoacidi; tipi di classificazione.</p> <p>Proprietà acido-base ed equilibri in soluzione, punto isoelettrico.</p> <p>Ossidazione di tioaminoacidi: cisteina</p> <p>Formalizzazioni nella scrittura delle sequenze di aa.</p> <p>Il legame peptidico</p> <p>La classificazione delle proteine e le principali funzioni.</p> <p>Struttura primaria.</p> <p>Struttura secondaria: proteine fibrose e globulari; α-elica, foglietto β, ripiegamenti β.</p> <p>Struttura terziaria: forze intramolecolari e formazione della struttura nativa delle proteine globulari.</p> <p>Struttura quaternaria delle proteine. Proteine coniugate: generalità; il gruppo prostetico.</p> <p>L'emoglobina e il trasporto di ossigeno. Confronto con la mioglobina.</p> <p>Denaturazione delle proteine, tipi di denaturazione e principali agenti chimici e fisici.</p> <p>Frammentazione chimica ed enzimatica,</p>	<p>descrivere la struttura degli L-α-amminoacidi.</p> <p>Individuare i radicali e il centro stereogeno degli AA.</p> <p>Classificare gli AA</p> <p>Definire il punto isoelettrico di un AA.</p> <p>Scrivere le forme limite di risonanza del legame peptidico</p> <p>Descrivere la struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria di polipeptidi e proteine.</p> <p>Individuare il ruolo delle proteine in base alla struttura e collocazione nelle cellule.</p> <p>Analisi delle curve relative al comportamento di emoglobina e mioglobina; l'effetto cooperativo</p> <p>Prevedere la natura idrofilica o idrofobica delle catene peptidiche in base alla struttura e composizione in aminoacidi. Analisi della struttura primaria (idrolisi acida e basica)</p>
---	---

CONTENUTI DEL MODULO

Struttura, proprietà e biochimica delle classi di composti indicati

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (pentamestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: 8 ore (febbraio-marzo)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: conversazione clinica, spiegazione, metodi di cooperative learning, problem solving, laboratorio	Libro di testo, esercizi, appunti di lezione, e videolezioni su Classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta, verifiche orali; dal pentamestre, simulazioni e domande di seconda parte di seconda prova.

6° MODULO

TITOLO DEL MODULO

ENZIMI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
<p>Classificazioni e nomenclatura delle diverse classi di enzimi.</p> <p>Il sito attivo, specificità assoluta e relativa, i modelli di interazione.</p> <p>Oloenzima, apoenzima e cofattori, ruolo dei coenzimi.</p> <p>Siti allosterici e loro funzione</p> <p>Cinetica enzimatica: equazione di Michaelis – Menten, significato della K_m e di V_{max}; effetto della concentrazione dell'enzima, attività specifica, effetto della temperatura e del pH. Tipi di inibizione; la inattivazione enzimatica.</p>	<p>Usare la corretta terminologia per spiegare le reazioni enzimatiche.</p> <p>Valutare i meccanismi di azione principali degli enzimi.</p> <p>Analizzare le curve di attività enzimatica di Michaelis Menten e Lineweaver Burke.</p> <p>Classificare gli inibitori in base al meccanismo di azione.</p> <p>Descrivere i meccanismi di regolazione enzimatica.</p> <p>Descrivere il ruolo dei vari tipi di controllo dell'attività enzimatica: compartimentazione, clivaggio, meccanismi a feedback e feedforward.</p>

CONTENUTI DEL MODULO

Proprietà, reazioni e funzioni delle classi di composti indicate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: 8 ore (marzo)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: spiegazione, metodi di cooperative learning, conversazione clinica laboratorio	Libro di testo, esercizi, appunti di lezione e schemi di lezione;

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche orali, dal pentamestre, simulazioni e domande di seconda parte di seconda prova.

7° MODULO

TITOLO DEL MODULO

METABOLISMO GLUCIDICO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Glicolisi: le 10 reazioni e la struttura dei composti coinvolti, fosforilazione a livello del substrato. Il ruolo degli enzimi; punti di controllo della glicolisi. I substrati diversi dal glucosio: fruttosio e galattosio. Il ruolo del ciclo di Cori. La fermentazione lattica a livello muscolare e nei microorganismi. Fermentazione alcolica. Bioenergetica della glicolisi. Regolazione enzimatica della glicolisi. Le regolazioni ormonali. Destino del piruvato in condizioni aerobiche: decarbossilazione ossidativa del piruvato; il ciclo di Krebs: lettura ed interpretazione. Regolazione del ciclo di Krebs (cenni).	Descrivere in modo essenziale le reazioni che si hanno nella glicolisi. Individuare le tappe fondamentali e motivare il bilancio energetico. Spiegare la funzione biochimica dei processi fermentativi e i diversi meccanismi di regolazione della glicolisi Correlare i passaggi del ciclo di Krebs con riferimento a reazioni anaplerotiche e cataplerotiche; descrivere le tappe fondamentali del ciclo di Krebs e il suo ruolo biochimico.

CONTENUTI DEL MODULO

caratteristiche energetiche e biochimiche delle reazioni metaboliche

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: 8 ore (marzo-aprile)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: spiegazione, metodi di cooperative learning, conversazione clinica laboratorio	Libro di testo, appunti di lezione e domande per lo studio guidato.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche orali, dal pentamestre, simulazioni e domande di seconda parte di seconda prova.

8° MODULO

TITOLO DEL MODULO

CATENA DI TRASPORTO DEGLI ELETTRONI E FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Principali componenti della catena respiratoria e loro funzioni nel trasporto di elettroni e protoni; il gradiente elettrochimico. Il complesso dell'ATP-sintasi e l'utilizzo del gradiente protonico. La teoria della chemiosmosi. Struttura e funzionamento della "macchina molecolare" Bilancio energetico finale del catabolismo aerobico	Discutere in modo essenziale le tappe significative della catena respiratoria e della fosforilazione ossidativa. Identificare i passaggi elettronici nei complessi enzimatici e il ruolo dei trasportatori mobili. Giustificare il ruolo del gradiente elettrochimico Giustificare il bilancio energetico totale del catabolismo

dei carboidrati.	aerobico del glucosio.
------------------	------------------------

CONTENUTI DEL MODULO

caratteristiche energetiche e biochimiche delle reazioni metaboliche

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: 3 ore (maggio)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: spiegazione, conversazione clinica laboratorio	Libro di testo, esercizi, appunti di lezione, videolezioni su Classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche orali; dal pentamestre, simulazioni e domande di seconda parte di seconda prova.

9° MODULO DIDATTICO EDUCATIVO

CATABOLISMO GLUCIDICO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
<p>La struttura del glicogeno; le forme attivate del glucosio; sintesi e demolizione del glicogeno.</p> <p>I precursori del glucosio.</p> <p>Gluconeogenesi: le tappe della gluconeogenesi.</p> <p>La via dei pentoso fosfati; il NADPH.</p>	<p>Descrivere in modo essenziale la sintesi e la demolizione del glicogeno e le attività degli enzimi coinvolti.</p> <p>Effetti della regolazione ormonale.</p> <p>Spiegare le tre reazioni specifiche della gluconeogenesi; il bilancio energetico del processo.</p> <p>Spiegare il ruolo e il significato della via dei pentoso fosfati</p>

CONTENUTI DEL MODULO

caratteristiche energetiche e biochimiche dei percorsi metabolici

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Pentamestre; 3 ore (maggio)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: conversazione clinica, spiegazione.	Libro di testo; presentazioni multimediali o ppt, videolezioni caricate su Classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

dal pentamestre, simulazioni e domande di seconda parte di seconda prova.

RICHIAMI ai seguenti contenuti, trattati nei corsi di microbiologia e/o dal docente tecnico pratico (accordo interdipartimentale):

conoscenze	abilità
<p>Le esigenze dei microorganismi: aspetti chimici e biochimici; parametri chimico-fisici importanti per la crescita microbica</p> <p>Cenni su virus inattivati per la terapia genica</p> <p>Studio della curva di crescita microbica</p>	<p>Descrivere i parametri che modificano la crescita dei microrganismi.</p> <p>Analizzare la curva di crescita microbica e i fattori che la influenzano</p> <p>Collegare le conoscenze di microbiologia ai processi biochimici dei microrganismi</p>

Metodi di sterilizzazione Agenti antimicrobici chimici: disinfettanti e antimicrobici, farmaci antimicrobici. La resistenza agli antibiotici	Saper scegliere il metodo più adatto per le operazioni di sterilizzazione. Riconoscere caratteristiche e conseguenze della resistenza agli antibiotici.
Fattori di rischio nel laboratorio microbiologico. Il rischio biologico. Classificazione degli agenti biologici.	Riconoscere i pericoli insiti alle operazioni laboratoriali e saperli neutralizzare.

Programma svolto fino al 7 maggio 2024.

Restano da trattare la sintesi proteica, il catabolismo delle proteine ed il metabolismo dei lipidi che prevederanno quindi un'integrazione al programma svolto dopo il C.d.C. del 13 maggio.

Le ore riportate si riferiscono preferenzialmente alle spiegazioni e alle lezioni svolte.

- Per le valutazioni è stata utilizzata la griglia D di dipartimento allegata (presente nel PTOF);
- si allega anche la griglia proposta per la Seconda Prova dell'Esame di Stato.

Cittadella, 08/05/24

La professoressa:

I rappresentanti di classe

GRIGLIA D: conoscenze e abilità.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	ABILITÀ
	CONOSCENZA E COMPRESIONE DEI CONTENUTI TEORICI E/O PRATICI	UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO E DELLE SIMBOLOGIE DISCIPLINARI	APPLICAZIONE DELLE LEGGI/FORMULE, DI PROCEDIMENTI E DI CALCOLI PER LA RISOLUZIONE DI ESERCIZI
2	Rifiuta la prova (colloquio o scritto) di valutazione e/o non risponde alle domande		
3	Scarsissime conoscenze anche degli argomenti fondamentali	Mancata acquisizione del linguaggio e della simbologia richiesta	Totale incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite
4	Carenti e frammentarie conoscenze degli argomenti fondamentali	Utilizzo improprio del linguaggio e della simbologia, con numerosi e gravi errori	Difficoltà evidente nell'applicazione delle leggi, delle formule e dei procedimenti
5	Conoscenze incomplete o superficiali	Utilizzo difficoltoso e/o con errori del linguaggio e della simbologia.	Applicazione limitata e/o con errori delle leggi, delle formule e dei procedimenti
6	Conoscenze corrette e comprensione adeguata degli obiettivi minimi richiesti	Linguaggio e simbologia utilizzati coerenti con gli obiettivi minimi richiesti	Applicazione complessivamente corretta delle leggi, delle formule e dei procedimenti
7	Conoscenze abbastanza corrette e precise, comprensione adeguata degli argomenti fondamentali	Utilizzo abbastanza chiaro e corretto del linguaggio e della simbologia, solo con qualche lieve imprecisione	Applicazione corretta delle leggi, delle formule e dei procedimenti
8	Conoscenze corrette e precise, buona comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo corretto ed autonomo del linguaggio e della simbologia	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti
9	Conoscenze corrette, ampie e precise, ottima comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo sempre corretto ed efficace del linguaggio e della simbologia, anche in contesti non noti	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti anche più complessi
10	Conoscenze corrette, complete, ampie ed approfondite, ottima comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo corretto ed efficace del linguaggio e della simbologia, anche in contesti non noti, con ricchezza di termini tecnici specifici	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti anche più complessi effettuando collegamenti tra gli argomenti
GRIGLIA D: 2: compito in bianco, non risponde alle domande 6: raggiungimento degli obiettivi minimi previsti nella verifica=60% 10: raggiungimento completo di tutti gli obiettivi della verifica			FINALE %



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dal

Materia LABORATORIO DI CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

Classe 5° Sezione CS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Sicurezza in laboratorio: analisi dei diversi aspetti del rischio specifico.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i sistemi di sicurezza, rispettare e mettere in pratica le norme di sicurezza, riconoscere la segnaletica e i pittogrammi di sicurezza essendo in grado di seguire le indicazioni fornite.

CONTENUTI DEL MODULO

Sicurezza: aspetto normativo, classificazione degli agenti chimici, etichettatura delle sostanze, segnaletica di sicurezza. Il D.lgs 81/2008. Il rischio chimico.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: settembre. Nr.3 ore svolte.

METODI E STRUMENTI

Lezione di laboratorio partecipata, video proiettore, power point.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nr. 1 verifica scritta.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Sintesi dell'acido acetilsalicilico (aspirina).

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Analizzare e sintetizzare l'acido acetilsalicilico.
Utilizzare l'apparecchiatura di Gallenkamp per la determinazione del punto di fusione.
Essere in grado di eseguire esperienze guidate in laboratorio.

CONTENUTI DEL MODULO

Sintesi, purificazione e cristallizzazione dell'acido acetilsalicilico e calcolo della resa teorica, effettiva e percentuale.
Determinazione del grado di purezza mediante apparecchiatura di Gallenkamp.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: settembre-ottobre-novembre Nr.8 ore svolte.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Utilizzo scheda pratica di laboratorio in lezione partecipata. Successiva esecuzione pratica di un'esperienza, con studenti che operano suddivisi in gruppi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nr. 1 verifica scritta.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

I carboidrati

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Analizzare i carboidrati.
Essere in grado di eseguire esperienze guidate in laboratorio.

CONTENUTI DEL MODULO

Analisi qualitativa monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi (glucosio, fruttosio, saccarosio, amido).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: Novembre. Nr.8 ore svolte.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Utilizzo scheda pratica di laboratorio in lezione partecipata. Successiva esecuzione pratica di un'esperienza, con studenti che operano suddivisi in gruppi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

====

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Lipidi e saponificazione.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Sintesi di un sapone.
Valutazione del potere detergente di un sapone.
Essere in grado di eseguire esperienze guidate in laboratorio.

CONTENUTI DEL MODULO

Sintesi di un trigliceride a partire da un alcol e un acido grasso. Sintesi di un sapone come conseguenza della reazione tra un trigliceride e l'idrossido di sodio. Verifica del potere detergente del sapone prodotto su tessuto opportunamente trattato.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: dicembre. Nr. Ore svolte 5.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Utilizzo scheda pratica di laboratorio in lezione partecipata. Successiva esecuzione pratica di un'esperienza, con studenti che operano suddivisi in gruppi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

=====

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Nucleotidi e acidi nucleici-bioenergetica

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Estrarre gli acidi nucleici da matrici naturali ed effettuare procedure di denaturazione delle loro componenti

CONTENUTI DEL MODULO

Gli acidi nucleici: caratteristiche chimiche e fisiche. Estrazione del DNA da cellule di origine vegetale. Lettura spettrofotometrica.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: gennaio. Nr. Ore svolte 5.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Utilizzo scheda pratica di laboratorio in lezione partecipata. Successiva esecuzione pratica di un'esperienza, con studenti che operano suddivisi in gruppi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nr. 1 verifica scritta.

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Aminoacidi e proteine

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Riconoscimento degli aminoacidi.
Estrazione della caseina del latte.
Realizzare il saggio del biuretto per il riconoscimento delle proteine.
Determinare l'albume nell'uovo. studiare la denaturazione dell'albumina in diverse condizioni sperimentali

CONTENUTI DEL MODULO

Aminoacidi e proteine: caratteristiche e proprietà delle sostanze.
Studio dei principali reattivi per il riconoscimento di aminoacidi e proteine

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Pentamestre: marzo-aprile. Nr. ORE svolte 11

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Utilizzo scheda pratica di laboratorio in lezione partecipata. Successiva esecuzione pratica di un'esperienza, con studenti che operano suddivisi in gruppi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nr. 1 verifica scritta.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

è stata utilizzata la griglia del dipartimento di chimica e laboratorio presente nel PTOF, che viene allegata, in copia, al presente documento.

Cittadella, 06/05/2024

Dr. ...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	INDICATORI E DESCRITTORI		
	CONOSCENZA E COMPrensIONE DEI CONTENUTI TEORICI E/O PRATICI	UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO E DELLE SIMBOLOGIE DISCIPLINARI	APPLICAZIONE DELLE LEGGI/FORMULE, DI PROCEDIMENTI E DI CALCOLI PER LA RISOLUZIONE DI ESERCIZI
2	Rifiuta la prova (colloquio o scritto) di valutazione e/o non risponde alle domande		
3	Scarsissime conoscenze anche degli argomenti fondamentali	Mancata acquisizione del linguaggio e della simbologia richiesta	Totale incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite
4	Carenti e frammentarie conoscenze degli argomenti fondamentali	Utilizzo improprio del linguaggio e della simbologia, con numerosi e gravi errori	Difficoltà evidente nell'applicazione delle leggi, delle formule e dei procedimenti
5	Conoscenze incomplete o superficiali	Utilizzo difficoltoso e/o con errori del linguaggio e della simbologia	Applicazione limitata e/o con errori delle leggi, delle formule e dei procedimenti
6	Conoscenze corrette e comprensione adeguata degli obiettivi minimi richiesti	Linguaggio e simbologia utilizzati coerenti con gli obiettivi minimi richiesti	Applicazione complessivamente corretta delle leggi, delle formule e dei procedimenti
7	Conoscenze abbastanza corrette e precise, comprensione adeguata degli argomenti fondamentali.	Utilizzo abbastanza chiaro e corretto del linguaggio e della simbologia, solo con qualche lieve imprecisione	Applicazione corretta delle leggi, delle formule e dei procedimenti
8	Conoscenze corrette, ampie e precise, buona comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo corretto ed autonomo del linguaggio e della simbologia	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti
9	Conoscenze corrette, ampie e precise, ottima comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo sempre corretto ed efficace del linguaggio e della simbologia, anche in contesti non noti	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti anche più complessi
10	Conoscenze corrette, complete, ampie ed approfondite, ottima comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo corretto ed efficace del linguaggio e della simbologia, anche in contesti non noti, con ricchezza di termini tecnici specifici	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti anche più complessi effettuando collegamenti tra gli argomenti



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/2024

Programma svolto dalla

Classe 5 Sezione Materia: Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia
CS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper descrivere, illustrare e confrontare e mettere in relazione gli aspetti principali dell'anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile, le fasi della gravidanza, travaglio e parto. Lattazione, gametogenesi e metodi contraccettivi

CONTENUTI DEL MODULO

Anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttore maschile: testicoli, dotti, ghiandole annesse e strutture di supporto (scroto e pene).

Cellule spermatogeniche in diversi stadi di maturazione, cellule del Sertoli, cellule di Leydig.

Regolazione ormonale dell'attività dei testicoli

Percorso degli spermatozoi e dei fluidi annessi dall'epididimo attraverso i dotti deferenti, i dotti eiaculatori e l'uretra, descrivendo i singoli tratti.

il meccanismo dell'eiaculazione, composizione dello sperma

Anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttore femminile: ovaie, tube uterine, utero, vagina, genitali esterni, ghiandole mammarie.

i follicoli ovarici, e la loro evoluzione

Descrivere l'anatomia delle ghiandole mammarie e sapere che cos'è la lattazione.

il ciclo riproduttivo femminile, le fasi e regolazione ormonale: gonadotropine (GnRH), ormone luteinizzante (LH), ormone follicolo stimolante (FSH), estrogeni, progesterone.

L'anatomia delle ghiandole mammarie e sapere che cos'è la lattazione.

La gravidanza (o gestazione), distinguendo tra embrione e feto.

Fecondazione, impianto, sviluppo fino alla quarta settimana di gravidanza.

I cambiamenti fisici del corpo materno nel corso della gravidanza e principali ormoni coinvolti (progesterone, estrogeni, relaxina, ormone rilasciante la corticotropina CRH)

Il travaglio (dilatazione), il parto e l'espulsione della placenta e ormoni coinvolti (progesterone, estrogeni, prostaglandine, relaxina).

metodi contraccettivi maschili e femminili: chirurgica, ormonale, dispositivi intrauterini (spirale), barriere meccaniche (preservativo, diaframma), metodi naturali (temperatura basale)

Aborto medico o farmacologico.

Gametogenesi maschile e femminile

Endometriosi, toxoplasmosi

Diagnostica prenatale: amniocentesi, villocentesi, ecografia morfologica, translucenza nucale

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

I trimestre, Ottobre/novembre/dicembre circa 30 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione dialogata, libro di testo, materiale audio-visivo, slide dell'insegnante, piccole attività esperienziali in classe, lettura di articoli scientifici relativi agli argomenti trattati

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

3 valutazioni scritte

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il sistema nervoso

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper descrivere, illustrare e confrontare e mettere in relazione gli aspetti principali del sistema nervoso centrale in relazione alla sua anatomia e fisiologia

CONTENUTI DEL MODULO

le funzioni generali del sistema nervoso: sensoriale, di integrazione e motoria. Illustrare.
l'organizzazione generale: sistema nervoso centrale e sistema nervoso periferico (somatico, autonomo e enterico, simpatico e parasimpatico).
l'istologia del tessuto nervoso: anatomia dei neuroni e classificazione in multipolari, bipolari e pseudounipolari. I sei tipi di cellule della nevroglia: astrociti, oligodendrociti, della microglia e satelliti.
la guaina mielinica, la sostanza grigia e della sostanza bianca.
Potenziale d'azione nervoso, di riposo, il flusso degli ioni attraverso la membrana, la propagazione dell'impulso continua e saltatori
I tipi di sinapsi, elettrica e chimica. Sinapsi eccitatorie e sinapsi inibitorie. Quattro modi in cui avviene la rimozione del neurotrasmettitore. I tipi principali di neurotrasmettitori, specificando sede e modalità di azione: acetilcolina, adrenalina, noradrenalina.
Il midollo spinale: protezione e rivestimento (meningi), anatomia
Coppie Nervi spinali e loro rivestimento.
L'encefalo: liquido cerebrospinale, tronco encefalico (midollo allungato, ponte, mesencefalo), diencefalo (talamo, ipotalamo, ghiandola pineale), cervello e cervelletto.
Le aree sensoriali, motorie e associative della corteccia cerebrale.
Coppie di nervi cranici (nomenclatura)
Sistema nervoso autonomo: le vie motorie autonome, divisione e organizzazione in simpatico e parasimpatico e loro funzioni

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

I trimestre, dicembre/gennaio circa 25 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione dialogata, libro di testo, materiale audio-visivo, slide dell'insegnante, piccole attività esperienziali in classe, lettura di articoli scientifici relativi agli argomenti trattati

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 valutazioni scritte

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Sistema endocrino

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper descrivere, illustrare e confrontare e mettere in relazione gli aspetti principali del sistema endocrino e il ruolo degli ormoni sull'organismo

CONTENUTI DEL MODULO

Panoramica del sistema endocrino, Il lavoro degli ormoni.

Classificazione secondo la natura chimica in amminoacidici (amminici, peptidici, proteici) e steroidei. Meccanismo d'azione degli ormoni liposolubili e idrosolubili. Controllo della secrezione ormonale

Struttura e fisiologia della Ghiandola pineale: ruolo della melatonina

Struttura e fisiologia dell'Ipotalamo e Ipofisi: asse ipotalamo-ipofisi, ruolo degli ormoni ipotalamici, ruolo degli ormoni dell'adenoipofisi (FSH, LH, GH, TSH, PRL, ACTH), ruolo degli ormoni della neuroipofisi (ossitocina e ormone antidiuretico)

Struttura e fisiologia a Tiroide e Paratiroidi: controllo e ruolo degli ormoni tiroidei e paratiroidi (T3, T4, calcitonina, paratormone)

Il pancreas endocrino: le isole pancreatiche, controllo della secrezione dell'insulina e del glucagone e loro ruolo metabolico nella regolazione del glucosio.

Struttura e fisiologia delle ghiandole surrenali: ruolo degli ormoni della corticale (mineralcorticoidi, glicocorticoidi, androgeni) ruolo degli ormoni della midollare (adrenalina e noradrenalina)

Il diabete: definizione e classificazione (tipo I, II, gestazionale), l'insulina (struttura e meccanismo d'azione), sintomatologia e complicanze, diagnosi (curva da carico del glucosio e emoglobina glicosilata), terapia

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Pentamestre febbraio/marzo circa 12 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione dialogata, libro di testo, materiale audio-visivo, slide dell'insegnante, piccole attività esperienziali in classe, lettura di articoli scientifici relativi agli argomenti trattati

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 valutazione orale

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Organi di senso

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper descrivere, illustrare e confrontare e mettere in relazione gli aspetti principali della sensibilità specifica e generale.

Saper descrivere, illustrare e confrontare e mettere in relazione gli aspetti principali dell'occhio e dell'orecchio con la loro funzione

CONTENUTI DEL MODULO

Sensibilità specifica e generale, caratteristiche delle sensazioni, 6 tipi di recettori sensoriali.

Sensazioni tattili: Tatto propriamente detto (corpuscoli di Meissner, plessi delle radici pilifere, dischi di Mekel, corpuscoli di Ruffini), la pressione, le vibrazioni. Prurito e solletico.

Le sensazioni termiche: funzione dei termorecettori

Le sensazioni dolorose: dolore acuto, cronico, differito

Le sensazioni propriocettive.

Anatomia e fisiologia dell'occhio: strutture accessorie dell'occhio (sopracciglia, palpebre, ciglia, muscoli, apparato lacrimale).

Tessuti del bulbo oculare: tonaca fibrosa (cornea e sclera), tonaca vascolare (coroide, corpo ciliare, cristallino, iride, pupilla), retina (strato pigmentato e nervoso), fotorecettori (coni e bastoncelli). La camera anteriore e vitrea

La rifrazione dei raggi luminosi, l'accomodazione del cristallino, costrizione della pupilla, convergenza dei bulbi oculari.

Anatomia e fisiologia dell'orecchio: orecchio esterno (padiglione auricolare, condotto uditivo esterno, timpano), orecchio medio, ossicini dell'orecchio medio, orecchio interno (caratteristiche dell'apparato vestibolare e cocleare)
Fisiologia dell'equilibrio statico e dinamico, fisiologia dell'udito

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Pentamestre , marzo/aprile circa 14 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione dialogata, libro di testo, materiale audio-visivo, slide dell'insegnante, piccole attività esperienziali in classe, lettura di articoli scientifici relativi agli argomenti trattati

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 valutazione scritta

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Malattie genetiche

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper descrivere, illustrare e confrontare e mettere in relazione gli aspetti principali delle malattie genetiche e loro implicazioni sulla salute

CONTENUTI DEL MODULO

Cos'è una mutazione. Mutazioni spontanee e indotte (da agenti fisici o chimici), mutazioni delle cellule somatiche e germinali

Tipi di mutazioni: puntiformi (delezione, duplicazione, inversione), struttura dei cromosomi (delezione, duplicazione, inversione), numero dei cromosomi (trisomia e monosomia).

Malattie genetiche ereditarie: malattie autosomiche dominate (malattia di Huntington), malattie autosomiche recessive (anemia falciforme e fibrosi cistica). Anomalie numeriche dei cromosomi (trisomia 21, sindrome di Klinefelter, sindrome di Turner).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Pentamestre, Aprile, 6 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione dialogata, libro di testo, materiale audio-visivo, slide dell'insegnante, piccole attività esperienziali in classe, lettura di articoli scientifici relativi agli argomenti trattati

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 valutazione scritta

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Stili di vita, dipendenze e salute

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper descrivere, illustrare e confrontare e mettere in relazione gli aspetti principali di uno stile di vita sano sulla salute e sulla società.

Saper descrivere, illustrare e confrontare e mettere in relazione gli aspetti principali delle dipendenze e loro influenza sulla salute

CONTENUTI DEL MODULO

Fattori di rischio comportamentali che influiscono sulla salute.
Gli effetti della nutrizione e dell'esercizio fisico sulla salute, promozione di corretti stili di vita
Le dipendenze: da sostanze (oppiacei in particolare eroina e morfina, cannabis e cannabinoidi), fumo di tabacco, abuso di alcol. Dipendenze da internet e dalla tecnologia.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Pentamestre, Aprile/Maggio, 6 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione dialogata, libro di testo, materiale audio-visivo, slide dell'insegnante, piccole attività esperienziali in classe, lettura di articoli scientifici relativi agli argomenti trattati

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 valutazione scritta

7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

I tumori

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper descrivere, illustrare e confrontare le caratteristiche principali del tumore

CONTENUTI DEL MODULO

Definizione e caratteristiche del tumore
Classificazione dei tumori in base al tessuto di origine o il tipo di evoluzione (benigna o maligna)
Cause e fattori di rischio (fisici, chimici e biologici).
Fasi di sviluppo di un tumore (iniziazione, promozione, progressione).
le caratteristiche delle metastasi

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Pentamestre, Maggio, 5 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione dialogata, libro di testo, materiale audio-visivo, slide dell'insegnante, piccole attività esperienziali in classe, lettura di articoli scientifici relativi agli argomenti trattati

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 valutazione scritta

Programma svolto fino al 10 Maggio 2024

Le ore previste si riferiscono preferenzialmente alle spiegazioni e alle lezioni svolte

Per le valutazioni è stata utilizzata la griglia di dipartimento allegata (presente nel PTOF)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"

35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE: BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO E AMBIENTALE IGIENE, ANATOMIA, FISILOGIA E PATOLOGIA E LABORATORIO SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA E SCIENZE NATURALI

Classe: _____ Cognome _____ Nome _____ Data _____ Verifica n. Periodo _____

INDICATORI	DESCRITTORI/LIVELLI	Punti
Conoscenza degli argomenti	Non svolge il compito e/o non affronta il quesito nelle tematiche elementari e basilari	1
	Risponde al quesito in maniera incompleta con diffuse lacune nella trattazione	2
	Affronta i punti essenziali proposti nella consegna	3
	Affronta tutti punti proposti nella consegna in maniera completa ed esauriente.	4
Correttezza e pertinenza della trattazione	Risponde in maniera totalmente errata e/o non pertinente al quesito	0,5
	Risponde in maniera confusa o troppo sintetica e/o non perfettamente pertinente al quesito e/o commettendo gravi e/o numerosi errori	1
	Commette pochi errori non gravi e/o con un approccio non completamente corretto	1,5
	Commette pochi errori non gravi, in un approccio sostanzialmente corretto	2
	Non commette errori in un approccio corretto ma essenziale al quesito posto	3
	Non commette alcun errore in un approccio corretto, rigoroso ed approfondito al quesito posto	4
Chiarezza espositiva	Evidenzia una certa difficoltà nell'utilizzo della terminologia e della simbologia tecnica specifica. Applica in modo parziale e/o non sempre corretto i principi scientifici richiesti	0,5
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo sostanzialmente corretto i principi scientifici richiesti almeno nei loro aspetti fondanti	1
	Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo corretto e completo i principi scientifici richiesti	2
in grassetto il descrittore di sufficienza		

Cittadella, 10 Maggio 2024



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata - LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email:
pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dal/la

Materia Igiene , Anatomia, Fisiologia e Patologia

Classe 5^a Sezione CTS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IL SISTEMA LINFATICO E IMMUNITARIO
IL TESSUTO NERVOSO E IL SISTEMA NERVOSO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Individuare e descrivere le funzioni del sistema linfatico. Comprendere come il sistema immunitario sia un sistema funzionale, ma integrato con il sistema nervoso ed endocrino. Comprendere come sia possibile e importante fornire all'organismo una protezione contro gli agenti patogeni attraverso il procedimento dell'immunizzazione attiva o passiva. Comprendere che la risposta immunitaria cellulare si basa sulla distinzione tra self e non self.

Conoscere l'organizzazione microscopica dei tessuti del sistema nervoso centrale e periferico

Conoscere i principali strutture del sistema nervoso centrale e periferico

Conoscere le funzioni e la fisiologia del sistema nervoso centrale e periferico

Conoscere le principali patologie del sistema nervoso centrale e periferico

Usare una corretta terminologia

CONTENUTI DEL MODULO

- Sistema linfatico: dissezione, prelievo del campione per allestimento vetrino della Milza
- Test Elisa per HIV
- Dissezione di cervello suino , osservazione di vetrini già allestiti di tessuto nervoso

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 60 ,settembre ottobre novembre

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali , video tratti da internet , atlanti di citologia laboratorio : allestimento di vetrini citologici.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

verifiche scritte

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

GLI ORGANI DI SENSO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le differenze tra sensibilità generale e specifica,
Conoscere la classificazione dei recettori
Conoscere i principali strutture dell'occhio e dell'orecchio
Conoscere le funzioni e la fisiologia dell'occhio e dell'orecchio
Usare una terminologia corretta

CONTENUTI DEL MODULO

- Dissezione dell'occhio bovino
- Analisi Ortottica e patologie della vista

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 15, novembre dicembre

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, slide dell'insegnante, protocolli sperimentali

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'APPARATO ENDOCRINO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere l'organizzazione microscopica dei tessuti dell'apparato endocrino
Conoscere i principali strutture dell'apparato endocrino
Conoscere le funzioni e la fisiologia dell'apparato endocrino
Conoscere le principali patologie dell'apparato endocrino e alcune misure di prevenzione
utilizzare una corretta terminologia

CONTENUTI DEL MODULO

- Misura della glicemia prima e dopo i pasti
- Osservazioni di vetrini allestiti delle principali ghiandole

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 26 ,gennaio, febbraio

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali , video tratti da internet , relazioni da esporre.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Relazione di Laboratorio

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'APPARATO GENITALE E LA RIPRODUZIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere l'organizzazione microscopica dei tessuti dell'apparato genitale
Conoscere i principali strutture dell'apparato genitale
Conoscere le funzioni e la fisiologia dell'apparato genitale
Conoscere le principali patologie dell'apparato genitale e alcune misure di prevenzione
Conoscere il ciclo riproduttivo femminile
Conoscere le fasi della gravidanza e dello sviluppo embrionale fino al parto
Conoscere le principali modalità di contraccezione e di interruzione della gravidanza
Utilizzare una corretta terminologia

CONTENUTI DEL MODULO

- Dissezione dal punto di vista anatomico con preparazione istologica dei vetrini sul testicolo e apparato femminile
- Visione di slide sullo spermogramma, FIVET E ICSI:

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 26, marzo e aprile

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali , video tratti da internet , slide e atlanti di citologia

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Relazione di Laboratorio

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LE MALATTIE GENETICHE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le principali malattie genetiche e la loro diffusione nella popolazione
Conoscere le modalità con cui si genera la variabilità genetica
Conoscere la modalità di trasmissione delle malattie genetiche
Conoscere i comportamenti rischiosi causanti danni ai cromosomi

CONTENUTI DEL MODULO

- Costruzione di un cariotipo e analisi di eventuali anomalie numeriche .

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 14, aprile maggio

METODI E STRUMENTI

esperienze di laboratorio

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Relazione di Laboratorio

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

Cittadella, 10/05/2024

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

NOME	COGNOME	CLASSE	DATA

Valutazione

INDICATORI	DESCRITTORI/LIVELLI	Punti	Punteggio
Conoscenza degli argomenti	Non svolge il compito e/o non affronta il quesito nelle tematiche elementari e basilari	1	
	Risponde al quesito in maniera incompleta con diffuse lacune nella trattazione	2	
	Affronta i punti essenziali proposti nella consegna	3	
	Affronta tutti punti proposti nella consegna in maniera completa ed esauriente.	4	
Correttezza e pertinenza della trattazione	Risponde in maniera totalmente errata e/o non pertinente al quesito	0.5	
	Risponde in maniera confusa e/o non perfettamente pertinente al quesito, commettendo gravi e/o numerosi errori	1	
	Commette più errori non gravi in un approccio non completamente corretto	1.5	
	Commette pochi errori non gravi, in un approccio sostanzialmente corretto	2	
	Non commette errori in un approccio corretto ma essenziale al quesito posto	3	
	Non commette alcun errore in un approccio corretto, rigoroso ed approfondito al quesito posto	4	
Chiarezza espositiva e utilizzo dei linguaggi specifici	Evidenzia una certa difficoltà nell'utilizzo della terminologia e della simbologia tecnica specifica. Applica in modo parziale e/o non sempre corretto i principi scientifici richiesti	0,5	
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo sostanzialmente corretto i principi scientifici richiesti almeno nei loro aspetti fondanti	1	
	Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo corretto completo approfondito ed interdisciplinare i principi scientifici richiesti	2	

Punteggio finale	
------------------	--

In grassetto il descrittore di sufficienza (tot 6 pts)





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO del

Classe V Sezione CS

n. ore settimanali 3

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO

Cittadinanza digitale e prevenzione alle dipendenze nell'ambito dell'educazione alla salute (persistenza della lattasi e interpretazione di un grafico contestualizzato)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Lavorare su un grafico contestualizzato in un caso reale, in particolare cogliendo gli aspetti salienti del fenomeno oggetto di studio per l'elaborazione dei dati finali.

CONTENUTI DEL MODULO

Intolleranza al lattosio (da Wikipedia)
Country, regional, and global estimates for lactose malabsorption in adults: a systematic review and meta-analysis di *Christian Løvold Storhaug**, *Svein Kjetil Fosse**, *Lars T Fadnes*
Interpretazione di grafici riguardanti la persistenza della lattasi

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Secondo periodo, maggio (4 ore)

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e dialogo socratico.
Svolgimento di esercizi guidati e individuali.
Svolgimento di esercizi per casa e rispettiva correzione all'inizio di ogni lezione.
Attrezzature e spazi didattici utilizzati: LIM, tavoletta grafica, Jamboard, schemi e appunti del docente

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una prova oggettiva con quesiti a scelta multipla da verbalizzarsi come interrogazione orale

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Limiti; funzioni continue e calcolo dei limiti

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

- Apprendere il concetto di limite di una funzione
- Calcolare i limiti di funzioni
- Forme indeterminate zero su zero, infinito su infinito, zero per infinito, infinito meno infinito
- Limiti notevoli $\sin x/x$ e applicazioni, $(1+1/x)^x$ e applicazioni
- Calcolo di limiti

Abilità:

- Verificare il limite di una funzione mediante la definizione
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata
- Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli
- Confrontare infinitesimi e infiniti
- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto
- Calcolare i limiti e gli asintoti di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di una funzione

CONTENUTI DEL MODULO

Limiti di funzioni: numeri reali; $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$; $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$; $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$; $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$; primi teoremi sui limiti.
Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni: operazioni sui limiti; forme indeterminate; limiti notevoli; infinitesimi, infiniti e loro confronto; funzioni continue (Teorema di Weierstrass, Teorema dei valori intermedi, Teorema del confronto); punti di discontinuità di una funzione; asintoti; grafico probabile di una funzione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

I trimestre, settembre – ottobre – novembre – dicembre

METODI E STRUMENTI

- Collegamenti con gli argomenti già studiati negli anni o nelle lezioni precedenti
- Accertamento ed eventuale recupero o rafforzamento dell'acquisizione dei prerequisiti necessari all'acquisizione dei nuovi contenuti
- Correzione degli esercizi assegnati e chiarimento degli eventuali dubbi sulle lezioni precedenti
- Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi
- Problem-solving

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

n. 1 verifica scritta e n. 1 interrogazione di recupero

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Derivata di una funzione e Teoremi del calcolo differenziale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

- Calcolare la derivata di una funzione
- Derivata di una funzione
- Incrementi, rapporto incrementale, significato geometrico del rapporto incrementale, derivata come limite del rapporto incrementale, significato geometrico della derivata, derivata sinistra e derivata destra
- Continuità e derivabilità
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Derivate di ordine superiore al primo
- Equazione della retta tangente in un punto ad una curva di equazione data
- Il differenziale di una funzione
- Teoremi del calcolo differenziale: teorema di Lagrange, di Rolle, di Cauchy, di De L'Hospital

Abilità:

- Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione
- Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione
- Determinare la retta tangente al grafico di una funzione
- Calcolare derivate di funzioni. Calcolare derivate di funzioni composte.
- Costruire modelli sia discreti che continui, di crescita lineare ed esponenziale e di andamenti periodici.

CONTENUTI DEL MODULO

Derivate: derivata di una funzione; continuità e derivabilità; derivate fondamentali; operazioni con le derivate; derivata di una funzione composta; derivata della funzione inversa; derivate di ordine superiore al primo; retta tangente e punti di non derivabilità; differenziale di una funzione; Teoremi del calcolo differenziale (Teorema di Lagrange, Teorema di Rolle, Teorema di Cauchy e Teorema di De L'Hospital)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

I trimestre, dicembre – gennaio – febbraio – marzo – aprile

METODI E STRUMENTI

- Collegamenti con gli argomenti già studiati negli anni o nelle lezioni precedenti
- Accertamento ed eventuale recupero o rafforzamento dell'acquisizione dei prerequisiti necessari all'acquisizione dei nuovi contenuti
- Correzione degli esercizi assegnati e chiarimento degli eventuali dubbi sulle lezioni precedenti
- Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi
- Problem-solving

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

n. 2 verifiche scritte e n. 2 interrogazione di recupero

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Studio di funzioni

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

- Studio del comportamento di una funzione reale di variabile reale
- Intervalli di crescita/decrecenza di una funzione
- Massimi, minimi e flessi orizzontali mediante studio della derivata prima
- Flessi mediante studio della derivata seconda
- Massimi, minimi e flessi mediante studio delle derivate successive
- Problemi di massimo e di minimo
- Tracciare grafico di una funzione

Abilità:

- Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto.
- Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.
- Approssimare funzioni derivabili con polinomi.

CONTENUTI DEL MODULO

Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi: funzioni crescenti e decrescenti e derivate; massimi, minimi e flessi; massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima; flessi e derivata seconda; studio di una funzione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Il pentamestre, aprile – maggio

METODI E STRUMENTI

- Collegamenti con gli argomenti già studiati negli anni o nelle lezioni precedenti
- Accertamento ed eventuale recupero o rafforzamento dell'acquisizione dei prerequisiti necessari all'acquisizione dei nuovi contenuti
- Correzione degli esercizi assegnati e chiarimento degli eventuali dubbi sulle lezioni precedenti
- Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi
- Problem-solving

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

n. 1 verifica scritta e n. 1 interrogazione di recupero

GRIGLIA/E DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione di Matematica per l'indirizzo Tecnico (pag. 52 del PTOF)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA

VOTO	GIUDIZIO
2	<p>Conoscenze: mancano completamente le conoscenze.</p> <p>Abilità: non ci sono capacità esecutive.</p> <p>Competenze: non sono emerse competenze.</p>
3	<p>Conoscenze: assolutamente frammentarie e scadenti. Si rilevano lacune gravi e diffuse.</p> <p>Abilità: non riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica in modo non attinente alle richieste o commettendo errori molto gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole.</p> <p>Competenze: non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi.</p>
3,5-4	<p>Conoscenze: frammentarie e confuse. Si rilevano lacune gravi.</p> <p>Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica commettendo errori gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole.</p> <p>Competenze: non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.</p>
4,5	<p>Conoscenze: confuse e incomplete.</p> <p>Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori gravi sia di calcolo che di applicazione delle regole.</p> <p>Competenze: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.</p>
5	<p>Conoscenze: confuse o incomplete.</p> <p>Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori sia di calcolo che di applicazione delle regole.</p> <p>Competenze: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.</p>
5,5	<p>Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali in modo superficiale.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici e di tipologia nota, sa applicare le procedure in modo meccanico con errori di distrazione e di calcolo.</p> <p>Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici, ad effettuare analisi/sintesi parziali.</p>
6	<p>Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali. (Obiettivi minimi).</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici o di tipologia nota, con qualche incertezza e scorrettezza.</p> <p>Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici ed è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto.</p>
6,5	<p>Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali (Obiettivi minimi).</p> <p>Abilità: in situazioni semplici e di tipologia nota sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite con qualche incertezza. Non sempre riesce ad applicare le conoscenze in situazioni diverse, quando ci prova lo fa con incertezze e imprecisioni.</p> <p>Competenze: riesce a completare le consegne in compiti semplici. Generalmente è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive già note.</p>
7-7,5	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma con imprecisioni in situazioni diverse.</p> <p>Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti nuovi anche se con imprecisioni. È in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive.</p>
8	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete e collegate tra loro.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma commette qualche imprecisione in situazioni di medio-alta difficoltà.</p> <p>Competenze: riesce a completare le consegne in compiti nuovi. È in grado di effettuare analisi/sintesi. È autonomo nella decodifica e risoluzione di problemi. Sa riprodurre sequenze deduttive.</p>
9	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete e ben collegate tra loro.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite anche in situazioni nuove e articolate.</p> <p>Competenze: Completa le consegne anche in compiti nuovi e articolati. È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate.</p>
10	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete, ben collegate e approfondite.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in situazioni nuove e articolate. Rivela capacità creative.</p> <p>Competenze: È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo e personale. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate, approfondisce e rielabora in maniera personale le conoscenze.</p>

Cittadella, 10/05/2024



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ANTONIO MEUCCI"**

35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE
FANOLI"

35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email:
pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO

Materia Legislazione Sanitaria.

Classe 5 **Sezione** CS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Lo Stato.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Definire lo Stato e descriverne gli elementi costitutivi; analizzare lo Stato italiano, quale Stato di diritto, costituzionale e rappresentativo; dopo aver chiarito il principio della separazione dei poteri, individuare le varie forme di governo che si riscontrano nella realtà odierna (parlamentare, presidenziale, semipresidenziale e direttoriale).

CONTENUTI DEL MODULO

Gli elementi costitutivi dello Stato; le forme di Stato; le forme di governo.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, 12 ore.

METODI E STRUMENTI

Lezioni dialogate, lim, peer tutoring.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Lineamenti di ordinamento sanitario.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le modalità di intervento del Servizio sanitario nazionale a tutela del diritto alla salute; conoscere l'assetto organizzativo dell'azienda USL.

CONTENUTI DEL MODULO

La tutela della salute; il Servizio sanitario nazionale; il Piano sanitario nazionale: strumento di programmazione ed attuazione del Servizio sanitario nazionale; la trasformazione dell'Unità sanitaria locale; organi dell'ASL; assetto organizzativo dell'ASL; le aziende ospedaliere; i livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 7 ore.

METODI E STRUMENTI

Lezioni dialogate, lim, peer tutoring.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Le professioni sanitarie.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i doveri, i ruoli, i compiti e le responsabilità delle principali figure di professionisti del servizio sociosanitario.

CONTENUTI DEL MODULO

Le professioni sanitarie (introduzione); il codice deontologico; gli obblighi definiti dal contratto collettivo per il comparto Sanità; il medico chirurgo; il veterinario; l'odontoiatra; il farmacista; il biologo; l'infermiere; l'ostetrica; l'infermiere pediatrico.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 14 ore.

METODI E STRUMENTI

Lezioni dialogate, lim, peer tutoring.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La tutela della salute fisica e mentale.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere gli obiettivi previsti dal Piano sanitario nazionale nella tutela delle prime fasi di vita, nella prevenzione delle grandi patologie, nella tutela degli anziani e dei disabili.

CONTENUTI DEL MODULO

La tutela della salute; il Piano sanitario nazionale; la salute nelle prime fasi di vita, infanzia e adolescenza; le grandi patologie: tumori, malattie cardiovascolari, diabete e malattie respiratorie; la non autosufficienza: anziani e disabili; la salute mentale; tutela della salute mentale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 5 ore.

METODI E STRUMENTI

Lezioni dialogate, lim, peer tutoring.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Le Carte dei diritti del cittadino.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i diritti del malato in ospedale, la disciplina del trattamento dei dati personali riguardanti lo stato della propria salute.

CONTENUTI DEL MODULO

La Carta europea dei diritti del malato; carta dell'anziano; carta dei diritti del malato in ospedale; diritti del bambino malato; il consenso informato.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 5 ore.

METODI E STRUMENTI

Lezioni dialogate, lim, peer tutoring.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Come da delibera del Collegio docenti il voto minimo è 2 e corrisponde al mancato svolgimento della prova o alla consegna in bianco / scena muta

ARROTONDAMENTI: fino a 0,25 arrotondamento al numero intero inferiore; da 0,26 a 0,75 arrotondamento al mezzo voto; da 0,76 arrotondamento al voto intero superiore.

INDICATORI	DESCRITTORI	Voto
Nulla	Non svolge la prova di verifica orale o scritta o non dimostra di possedere conoscenze, abilità e competenze pertinenti rispetto alla richiesta.	voto 2
I Pertinenza	Incapacità di dimostrare le conoscenze, le abilità e competenze richieste. Mancata identificazione del soggetto e dell'iconografia. Uso di un linguaggio generico, di espressioni inappropriate, inefficaci sotto il profilo informativo, esposizione molto frammentaria, disarticolata.	voto 3
II Conoscenza e comprensione dei contenuti	Conoscenze pertinenti ma scarse, gravemente lacunose o pertinenza molto limitata, mancanza di argomentazioni o di rigore logico, incapacità di condurre una coerente analisi dell'opera d'arte, assente o scarso lessico specifico. Mancanza di comprensione degli argomenti studiati.	voto 4
III Lessico specifico	Conoscenze lievemente lacunose o generiche o imprecise dei contenuti minimi, insufficiente la pertinenza, argomentazioni incerte, incapacità di condurre una coerente analisi dell'opera d'arte, scarso lessico specifico.	voto 5
IV Capacità di sintesi e ordine espositivo	Acquisizione e comprensione dei contenuti minimi e comprensione delle conoscenze, capacità di lettura formale e contenutistica di base, esposizione corretta e ordinata, presenza del lessico specifico basilare	voto 6
	Conoscenze essenziali, capacità di lettura e interpretazione formale e contenutistica discreta, riconoscimento dei caratteri distintivi della poetica e dello stile dell'autore; esposizione corretta e ordinata, efficace per la padronanza dei concetti e la presenza di lessico specifico appropriato. Capacità di collegamento essenziale e abilità di sintesi.	voto 7

V	Capacità di interpretazione e collegamento	Contenuti approfonditi e precisi, sicurezza e completezza nella lettura formale e contenutistica dell'opera d'arte, nella sua collocazione spazio temporale, nella rilevazione dei suoi modelli di riferimento; nel riconoscimento dei caratteri distintivi della poetica e dello stile dell'autore, del movimento di appartenenza; esposizione corretta e piena padronanza del lessico specifico. Capacità argomentativa, di collegamenti inter e pluridisciplinari: abilità di sintesi. Ricco il lessico specifico.	voto 8
VI	Capacità di contestualizzazione	Conoscenze organiche con approfondimenti complessi, sicurezza e completezza nella lettura formale, stilistica e contenutistica dell'opera d'arte, nella sua contestualizzazione, esposizione corretta, logicamente ordinata e buona padronanza lessico specifico. Puntuale rilevazione dei suoi modelli di riferimento; nel riconoscimento dei caratteri distintivi dello stile dell'autore e del movimento di appartenenza; capacità di operare confronti; piena padronanza del lessico specifico. Capacità di sintesi. Capacità di ricavare la poetica dall'opera e di stabilire numerosi confronti inter e pluridisciplinari in piena autonomia critico interpretativa. Presenza di un lessico specifico vario e molto ricco.	voto 9
VII	Originalità di rielaborazione	Conoscenze complete e ben organizzate, altamente informative ricche di spunti e approfondimenti personali; i contenuti complessi sono particolarmente ampi e ben articolati e argomentati. Sicurezza e completezza nella lettura formale, stilistica e contenutistica dell'opera d'arte, nella sua contestualizzazione, originalità critico interpretativa con eventuale capacità di proiezione nel futuro, numerosi collegamenti inter e pluridisciplinari e padronanza di un lessico specifico/specialistico spiccatamente ricco.	voto 10
VIII	Autonomia critico interpretativa		

Cittadella, 10 maggio 2024

Il/La professore/ssa:

I rappresentanti di classe:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dal/la

Materia Scienze Motorie

Classe 5

Sezione CS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Attività pratica e Test d'ingresso

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Attività pratica in palestra e negli spazi esterni adiacenti all'istituto, esecuzione di test per la misurazione delle capacità condizionali: forza, velocità e resistenza

CONTENUTI DEL MODULO

Test pratici relativi a:

- resistenza
- forza
- velocità

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Intero anno scolastico 20 ore settembre -- ottobre -- novembre -- dicembre - maggio

METODI E STRUMENTI

Esercitazioni pratiche e test motori codificati svolti individualmente

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

6 test motori pratici, 5 nel 1°trimestre (con 3valutazioni) e 1 nel 2°pentamestre (1 valutazione)

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Siamo tutti uguali, abili e diversamente abili

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Il ruolo dello sport nella disabilità

CONTENUTI DEL MODULO

I ruolo dello sport nella disabilità
I benefici dello sport nella disabilità

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1° trimestre 4ore nel mese di novembre

METODI E STRUMENTI

Utilizzo del testo in adozione e delle risorse dal web (immagini, video e videolezioni) per integrare e approfondire l'argomento
oggetto di verifica, lezioni in Powerpoint proposte dal docente

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta nel 1° trimestre

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Sport individuali e di squadra

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Attività pratica di sviluppo delle abilità nei principali sport di squadra (pallavolo, pallacanestro, calcio a 5), conoscenza delle regole e dei fondamentali individuali.

CONTENUTI DEL MODULO

Esercitazioni svolte in palestra e in campo di atletica per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative generali e specifiche. Sviluppo delle abilità negli sport individuali e di squadra

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Intero anno scolastico

METODI E STRUMENTI

Esercitazioni pratiche e test motori codificati svolti individualmente

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 verifiche pratiche nel pentamentre

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Prevenire è meglio che curare

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le dipendenze più importanti e i loro effetti negativi

CONTENUTI DEL MODULO

La sigaretta elettronica;
l'alcol;
la droga

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2° pentamestre 3 ore gennaio - febbraio

METODI E STRUMENTI

Utilizzo del testo in adozione e delle risorse dal web (immagini, video e videolezioni) per integrare e approfondire l'argomento oggetto di verifica, lezioni in Powerpoint proposte dal docente

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta nel 2° pentamestre

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Rielaborazione degli schemi motori di base

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Obiettivo principale del modulo era di conoscere il proprio corpo ed essere in grado di compiere movimenti efficaci e adeguati al fine da raggiungere. Relativamente alle conoscenze, gli alunni hanno imparato il corretto uso degli attrezzi, hanno assimilato il concetto di movimento finalizzato e hanno saputo utilizzare il ritmo nei diversi movimenti e azioni sportive. Per quanto riguarda le abilità, gli alunni hanno acquisito un certo controllo segmentario e globale del corpo, vincendo alcune paure, dimostrando di adattarsi con efficacia alle diverse situazioni motorie, rielaborano informazioni per recuperare l'equilibrio. Hanno realizzato movimenti che richiedevano l'associazione/ dissociazione di diverse parti del corpo.

CONTENUTI DEL MODULO

- Esercitazioni con l'uso di piccoli e grandi attrezzi
- Esercitazioni con l'uso di palloni di diverso tipo
- Esercitazioni a corpo libero con riduzione del piano d'appoggio
- Esercizi con panche, ostacoli

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Intero anno scolastico 7 ore febbraio - marzo

METODI E STRUMENTI

A seconda delle diverse proposte didattiche, si sono usati metodi diversi: metodo analitico, globale, misto, strutturato. In molte esercitazioni si è utilizzato il metodo del "problem solving" per sviluppare strategie diversificate negli alunni. Gli strumenti utilizzati sono stati prevalentemente i piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra (funicelle, bacchette, coni, palloni di diverso volume e peso, tappeti, ecc.)

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica pratica di coordinazione motoria sotto forma di percorso nel 2° pentamestre

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

Sono state adottate quelle approvate dal dipartimento di Scienze Motorie e presenti nel PTOF

Cittadella, 10/05/2024

Il/La professore/ssa: _____

VOTO	CRITERI DI VALUTAZIONE Prove pratiche /teoriche
2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rifiuto di eseguire i test pratico/teorico; ▪ Consegna della verifica scritta in bianco
3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pesanti carenze di base nella maturazione psicomotoria che determinano la mancata acquisizione di elementi basilari di un gesto tecnico ▪ Inesistente la conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina
4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione frammentaria ed incompleta di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto ▪ Scarsa e frammentaria conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarsa acquisizione di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto ▪ Conoscenza teorica superficiale e generica, limitata agli elementi essenziali della disciplina
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina: <ul style="list-style-type: none"> - Le conoscenze tecniche risultano acquisite in misura tale da consentire l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto - Conoscenza teorica essenziale degli argomenti più importanti della disciplina
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze acquisite in modo da acconsentire l'acquisizione di un gesto tecnico globalmente corretto, ma non sempre spontaneo ▪ Conoscenza teorica sufficientemente chiara ed adeguato uso della terminologia tecnica
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il livello di assimilazione della tecnica consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto ▪ Conoscenza teorica sicura e precisa nella maggior parte degli argomenti richiesti; uso della terminologia tecnica appropriata
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnica del gesto sportivo acquisita, automatizzata, fatta propria ed eseguita con naturalezza ▪ Conoscenza teorica completa su qualsiasi argomento, esposta con stile personale e con uso della terminologia appropriata
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati: <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione del gesto sportivo automatizzato, personalizzato, eseguito con naturalezza ed efficacia - Conoscenza teorica completa ed approfondita su tutti gli argomenti, esposta con capacità critica e di elaborazione originale



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dal

Materia RELIGIONE CATTOLICA

Classe QUINTA Sezione CS (biotecnologie sanitarie)

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Le relazioni. Innamoramento e amore: dal dono di sé al progetto di vita.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Competenze:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

Conoscenze:

- orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.

Abilità:

- confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

CONTENUTI DEL MODULO

L'uomo e la capacità di amare.
Quale visione biblica del rapporto uomo-donna e dell'amore.
La visione cristiana della sessualità. L'accoglienza dell'altro e del possibile.
Il sacramento del matrimonio dono reciproco ed apertura alla vita.
Il dialogo come luogo dell'ascolto, confronto e accoglienza.
Il perdono come luogo di misericordia verso se stessi e verso l'altro.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

9 ore tra settembre e dicembre

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: Tecniche di animazione di gruppo (circle time, brainstorming, test, ...), slide con domande di gruppo, ascolto di canzoni con video e analisi del testo. Domande o approfondimenti su classroom.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- Materiale digitale come articoli, video condivisi in classe o su classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica con domande e riflessioni tramite google classroom. Valutazione degli interventi durante la discussione di gruppo.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

DIRITTI UMANI E RELIGIONE

CONTENUTI DEL MODULO

- Religione e Diritti Umani:
 - Libertà di credo e culto.
 - Breve storia e presentazione e discussione delle varie carte sui Diritti Umani.
 - Dichiarazione sull'eliminazione di tutte le forme d'intolleranza e di discriminazione fondate sulla religione o il credo (1981)
 - La machinery internazionale di protezione e promozione dei diritti umani
 - Casi giuridici della Corte Europea dei Diritti Umani o altre corti per i Diritti Umani
- Lettura, spiegazione e commento di alcuni casi di violazione del diritto alla libertà di religione e di culto.
- Presentazione al gruppo classe alcune sentenze CEDU su discriminazione per motivi religiosi o violazione di diritto alla libertà di religione e culto.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;

- studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;

- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;

- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Gennaio, 3 ore.

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: lezioni frontali integrate da domande, tecniche di animazione di gruppo (circle time, brainstorming, test, ...), mappe concettuali, schematizzazioni grafiche, lettura e commento di articoli, lettura ed esegesi di brani biblici, presentazione di oggetti "sacri" di differenti tradizioni religiose, discussioni di gruppo, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- quaderno
- schede preparate dal docente e fotocopiate per tutti, riguardanti approfondimenti e tematiche non presenti sul libro di testo
- fotocopie di articoli di stampa, brani tratti da libri di testo o da riviste specializzate, documenti del Magistero, ecc.
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate o dal vero di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazione degli interventi in classe durante la discussione di gruppo.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

NEGAZIONISMI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;

- il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale.

- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

- Distinguere il piano etico nel pensiero e nell'azione.

- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica ed allo sviluppo scientifico e tecnologico.

CONTENUTI DEL MODULO

Struttura metodi e strategie dei negazionisti.

Shoà e negazionismo: visione de La verità negata e discussione.

Giornata del ricordo: Foibe e esuli giuliano istriano dalmati e negazionismo.

Genocidio Armeno e negazionismo.

Cambiamento climatico e negazionismo: Laudato si e Laudate deum

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Febbraio-marzo 6 ore

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: lezioni frontali integrate da domande, slides, schematizzazioni grafiche, lettura e commento di articoli, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo, visione e commento di film o parti di esso.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- quaderno
- schede preparate dal docente e proiettate in classe o condivise digitalmente, riguardanti approfondimenti e tematiche non presenti sul libro di testo
- versioni digitali di articoli di stampa, brani tratti da libri di testo o da riviste specializzate, documenti del Magistero, ecc.
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazione dell'attenzione e della partecipazione alle lezioni e del contributo alla discussione in classe.

Valutazione di brevi elaborati su domande poste in classroom.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LA CHIESA NEL XXI SECOLO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;

- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;

– studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;

– si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;

– individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;

CONTENUTI DEL MODULO

- L'enciclica Laudato sì (2015) di papa Francesco. Presentazione Generale dello schema dell'enciclica, destinatari, contributi citati, tematiche più rilevanti.
- Approfondimento delle seguenti tematiche: Il coinvolgimento planetario della questione. Biodiversità. Problema dell'acqua. Cultura dello scarto e cultura della cura.
- Responsabilità e cura del creato in Gen 1 e Gen 2: "Coltivate e Custodite".
- Responsabilità e cura delle persone: Presentazione di esperienze di volontariato e del SCU.
- Enciclica Laudate deum 2023: crisi climatica e crisi ambientale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Marzo-maggio 5 ore

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: lezioni frontali integrate da domande, slides, schematizzazioni grafiche, lettura e commento di articoli, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo, visione e commento di filmati o documentari o parte di essi.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- quaderno
- schede preparate dal docente e proiettate in classe o condivise digitalmente, riguardanti approfondimenti e tematiche non presenti sul libro di testo
- versioni digitali di articoli di stampa, brani tratti da libri di testo o da riviste specializzate, documenti del Magistero, ecc.
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazione dell'attenzione e della partecipazione alle lezioni e del contributo alla discussione in classe.

Valutazione di brevi elaborati su domande poste in classroom.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Stereotipi, ruoli di genere e violenza di genere.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Competenze:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

Conoscenze:

- orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.
- La concezione cristiana cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione.
- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.

Abilità:

- confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.
- distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.
- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.
- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.

CONTENUTI DEL MODULO

Stereotipi di Genere. Ruoli di Genere. Identità di Genere.
Media, pubblicità: uso, rafforzamento degli stereotipi.
Responsabilità dei media e della pubblicità. Possibilità virtuose.
Stereotipi di genere e bambini. Adultizzazione e sessualizzazione dei bambini.
Educazione alla parità di genere e messa in discussione dei ruoli di genere.
Valore educativo della famiglia e dei ruoli familiari.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Maggio 3 ore

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: Tecniche di animazione di gruppo (circle time, brainstorming, test, ...), slide con preparate dall'insegnante o dagli studenti, visione di documentario e esempi di pubblicità sessiste e analisi del messaggio. Domande o approfondimenti su classroom.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimedia
- slides
- Materiale digitale come articoli, video condivisi in classe o su classroom

Griglia di valutazione e indicatori:

Giudizio	Voto	Indicatori
OTTIMO	10	Ottimo impegno e partecipazione attiva e propositiva. Capacità di dialogo e confronto con posizioni etiche e religiose differenti. Rielaborazione accurata e personale delle conoscenze. Ha maturato un adeguato senso critico e una capacità di riflessione etico valoriale.
DISTINTO	9	Molto buoni l'impegno, la partecipazione ed il raggiungimento di conoscenze ed abilità. È in grado di trasferire alla quotidianità ed attualità le conoscenze acquisite.
BUONO	8	Buono l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Buono il raggiungimento di conoscenze ed abilità. È in grado di elaborare un pensiero personale sulle tematiche affrontate.
DISCRETO	7	Discreto l'impegno ed adeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità. Discreta l'acquisizione del linguaggio specifico e la capacità di rielaborazione.
SUFFICIENTE	6	Sufficiente l'impegno e il raggiungimento minimo di conoscenze ed abilità. Discontinua collaborazione. Parziale acquisizione del linguaggio specifico della disciplina.
NON SUFFICIENTE	5	Insufficiente impegno e scarsa disponibilità al dialogo educativo. Inadeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità minime.

Cittadella, 10/05/2024

Il professore:

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO IN EDUCAZIONE CIVICA

Classe 5^A Sezione CS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO: COSTITUZIONE E LEGALITA'

CONTENUTI (e rispettiva durata)

- I principi fondamentali della Costituzione Italiana; i diritti di fine vita; riflessioni sulla corruzione. Durata: 15 ore. (Materia Legislazione sanitaria).
- L'Unione Europea: storia, composizione, trattati principali, campi di azione. Durata: 3 ore (Prof.ssa Materia: Lingua inglese).
- Art. 7: Patti Lateranensi e loro revisione. Art. 39 e 40: storia del sindacato. Tappe dell'integrazione europea. Durata 3 ore (Materia: Storia)
- L'Unione Europea e l'ONU. La carta dei diritti umani. Durata 5 ore (Materia: Italiano)

COMPETENZE

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze (Materia Legislazione sanitaria).
- Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale (Materia: Lingua inglese).
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze, Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. (Materia : Storia)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità:

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto (Materia Legislazione sanitaria).
- Riconoscere il valore dell'Unione Europea come comunità di stati uniti da storia e cultura comuni e arricchiti dalle reciproche differenze e valorizzare la propria identità culturale. (Materia: Lingua inglese).
Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese ed i valori espressi nella
- Costituzione. (Materia : Storia)

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO : ECOSOSTENIBILITA', ECOLOGIA UMANA E AGENDA 2030

CONTENUTI (e rispettiva durata) DEL MODULO

- Cos'è il WADA; le violazioni del codice antidoping e gli effetti dannosi del doping. Durata: 4 ore. (Materia: Scienze Motorie).
- Intolleranza al lattosio. Durata: 4 ore. (Materia: Matematica).

COMPETENZE

- Comprendere come adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria e degli altri (Materia: Scienze Motorie).
- Adottare stili di vita responsabili: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità (Materia: Matematica).

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo (Materia: Scienze Motorie).

Conoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute (Materia: Matematica).

METODI E STRUMENTI

- Brainstorming
 - Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving
 - Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini
 - Flipped classroom
 - Cooperative learning
 - Libri di testo
 - Programmi informatici e digitali
 - PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point
-

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

E' stata raccolta almeno una valutazione per ciascuna delle discipline sopra elencate.

Si allega griglia di valutazione.

Cittadella, 12/05/2021

I rappresentanti di classe:

Griglia per la valutazione EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivi:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese
 Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali
 Diritto del lavoro
 Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri
 Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
 comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
 Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo
 acquisire elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile
 Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale (contrasto alle mafie)
 Esercitare i principi della cittadinanza digitale
 Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030
 Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ARGOMENTI	NON RAGGIUNTO	QUASI RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<p>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p> <p>Conoscenza, riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione Europea e delle Nazioni Unite). Legalità, regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. Conoscenza di problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici.</p>	<p>3-4</p> <p>Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>5-5,5</p> <p>Ha conoscenze e imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>6-6,5</p> <p>Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>7-8</p> <p>Ha conoscenze e approfondite dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>9-10</p> <p>Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottime capacità di rielaborazione personale. È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>

<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile, il codice della strada. Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.</p>	<p>3-4</p> <p>Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>5-5,5</p> <p>Ha conoscenze e imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>6-6,5</p> <p>Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>7-8</p> <p>Ha conoscenze approfondite e dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione e molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>9-10</p> <p>Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottime capacità di rielaborazione personale. È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>Capacità della persona di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Acquisizione di informazioni e competenze utili a comprendere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta (es. cyberbullismo). Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Creare e gestire l'identità digitale, conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza.</p>	<p>3-4</p> <p>Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>5-5,5</p> <p>Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>6-6,5</p> <p>Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>7-8</p> <p>Ha conoscenze approfondite dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione e molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>9-10</p> <p>Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottime capacità di rielaborazione personale. È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>
<p>Voto Complessivo:</p>					